D.d.s. 8 agosto 2017 - n. 9891
Reg. UE 1305/2013. Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 8.1.01 «Supporto AI costi di impianto per forestazione e imboschimento», approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domandE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E DELLA MONTAGNA

Visti i regolamenti:

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (GUCE L193 del 1 luglio 2014);

Viste:

- la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Lombardia;
- la deliberazione n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020»;
- la deliberazione n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni in attuazione del programma di sviluppo rurale della Lombardia per il periodo 2014-2020»;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2017) 2549 del 12 aprile 2017 che approva le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia, notificata alla Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea il 18 aprile 2017 con nota n. D/6006;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 commi 5, 6 e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;

Considerato che la Commissione Europea ha registrato in data 20 giugno 2017 con il n. SA.48439(2017/XA) - Aiuto alla forestazione e all'imboschimento, il regime di esenzione per la sottomisura 8.1. «Sostegno alla forestazione e all'imboschimento» suddivisa in due operazioni: 8.1.01 - Supporto ai costi di impianto per forestazione ed imboschimento e 8.1.02 – Mantenimento di superfici imboschite, la cui base giuridica è costituita dalla d.g.r. n. 6926 del 24 luglio 2017 Sostituzione del regime SA. 43411 (2015/XA) «Aiuti alla forestazione e imboschimento» sottomisura 8.1. «Sostegno alla forestazione e all'imboschimento» suddivisa in due operazioni: 8.1.01 - Supporto ai costi di impianto per forestazione ed imboschimento e 8.1.02 – Mantenimento di superfici imboschite con il regime 48439 (2017/XA);

Dato atto che, nelle more della piena interoperabilità delle banche dati di cui all'art. 52 della legge 234/2012 per la registrazione degli aiuti di stato gli uffici competenti garantiscono il conferimento dei dati sugli aiuti di stato nelle banche dati nazionali di riferimento nel rispetto della normativa citata e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i due precedenti bandi della operazione 8.1.01 «Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento», approvati rispettivamente con i decreti n. 121 del 14 gennaio 2016 e n. 8864 del 14 settembre 2016;

Visti i decreti n. 7280 del 25 luglio 2016 e n. 1723 del 23 febbraio 2017, con i quali sono state ammesse a finanziamento n. 103 domande in totale, raccolte con entrambi i bandi di cui sopra, per un contributo complessivo erogabile di € 2.017.085,44;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, pari a € 4.000.000,00, è coperta dalla dotazione finanziaria complessiva della sottomisura 8.1, la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Preso atto del decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 4842 del 3 maggio 2017 «Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Individuazione dei responsabili delle Operazioni - Aggiornamento», con il quale è approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui la 8.1.01 «Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento»;

Rilevata la necessità dei potenziali beneficiari della suddetta Operazione, di conoscere le condizioni e gli impegni che regolano l'accesso ai contributi, i termini di presentazione delle domande e di svolgimento delle procedure amministrative per la gestione delle domande stesse, attraverso specifiche disposizioni attuative per la presentazione delle domande;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Operazione 8.1.01 «Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento» del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura individuata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 5227 del 31 maggio 2016;

Precisato che non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà cosi come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;

Acquisito, nella seduta del 18 luglio 2017, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato C) della d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017 e decreto del 17 luglio 2017 n. 8713 del Segretario Generale «Individuazione dei componenti del co-

mitato di valutazione aiuti di stato e ulteriori determinazioni ai sensi della d.g.r. 6777 del 30 giugno 2017»;

Visto il parere favorevole dell'Organismo Pagatore Regionale relativo alle disposizioni attuative allegato 1 parte integrante del presente atto, comunicato in data 3 agosto 2017;

Vista la comunicazione del 28 luglio 2017 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

DECRETA

1. di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Operazione 8.1.01 «Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento» del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di attuare le disposizioni di cui al presente decreto nel rispetto del regime Aiuti di Stato/Italia (Lombardia) SA.48439(2017/XA) - Aiuto alla forestazione e all'imboschimento e in toto del regolamento (UE). n. 702/2014;

3. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet di Regione Lombardia- sezione Bandi;

Il dirigente
Vitaliano Peri

ALLEGATO 1

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.)

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Reg. UE 1305/2013)

SOTTOMISURA 8.1 "Forestazione e imboschimento"

Operazione 8.1.01

"Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento"

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

INDICE

1) FINALITA' E OBIETTIVI
PARTE I – DOMANDA DI AIUTO
2) TERRITORIO DI APPLICAZIONE
3) SOGGETTI BENEFICIARI
4) CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
5) INTERVENTI E ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE
5.1 Interventi ammissibili per la tipologia A.
5.1.1 Superficie minima:
5.1.2 Densità dell'impianto:
5.1.3 Caratteristiche degli impianti:
5.1.4 Specifiche tecniche riguardo l'utilizzo di cloni a maggiore sostenibilità ambientale:
5.2 Interventi ammissibili per la tipologia B.
5.2.1 Superficie minima:
5.2.2 Densità dell'impianto:
5.2.3 Caratteristiche degli impianti:
5.3 Interventi non ammissibili per entrambe le tipologie
5.3.1. Ulteriori interventi non ammissibili nelle aree del demanio idrico fluviale e pertinenze idrauliche e demaniali
5.4 Data di inizio degli interventi
6) COSA VIENE FINANZIATO
6.1 Spese d'impianto finanziabili (spese ammissibili):
6.1.1 Superficie per la quale viene pagato il contributo (Superficie eleggibile)
6.2 Spese per progettazione e direzione lavori
6.3 Spese di informazione e pubblicità
7) DOTAZIONE FINANZIARIA
8) CARATTERISTICIHE DELL'AGEVOLAZIONE
8.1 Tipologia dell'aiuto
8.2 Premi annuali erogabili per le tipologie B1 e B2
8.2.1 Premio annuale di manutenzione (per 5 anni)
8.2.2 Premio annuale di mancato reddito (per 12 anni)
8.3 Ammontare delle spese per progettazione e direzione lavori
8.4 Ammontare delle spese di informativa e pubblicità
9) DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI
10) CRITERI DI SELEZIONE
10.1 Possesso di certificazione forestale
10.2 Localizzazione dell'intervento
10.3 Tipologia di specie e varietà di piante utilizzate
10.4 Categoria del richiedente e dell'azienda
11) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
12) PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO
12.1 Quando presentare la domanda

12.2 A chi inoltrare la domanda
12.3 Come presentare la domanda
12.4 Documentazione da allegare alla domanda
12.4.1. "Piano di impianto"
12.5 Sostituzione, ricevibilità ed errori palesi della domanda
12.5.1 Sostituzione della domanda
12.5.2 Ricevibilità delle domande
12.5.3 Errori palesi
13) ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE
13.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità
13.2 Istruttoria tecnico amministrativa
13.3 Chiusura dell'istruttoria
14) APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
15) PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
15.1 Contatti
15.2 Scheda Informativa
16) REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
17) PROROGHE
18) VARIANTI
18.1. Definizione di varianti
18.2 Presentazione della domanda di variante
18.3 Istruttoria della domanda di variante
19) CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO
PARTE II – DOMANDA DI PAGAMENTO
20) MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
20.1. Erogazione del contributo per le spese di impianto
20.2 Erogazione dei premi per manutenzione e per mancato reddito
21) CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI
22) CONTROLLI IN LOCO
23) CONTROLLI DURANTE IL PERIODO DI IMPEGNO (CONTROLLI EX-POST)
24) FIDEJUSSIONI
25) DECADENZA DAL CONTRIBUTO
25.1 Decadenza in fase di accertamento dei lavori
25.2 Decadenza durante il periodo d'impegno
25.3 Procedimento di decadenza
26) IMPEGNI
26.1 Impegni essenziali
26.2 Impegni accessori
27) CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI
Casi non considerati "cause di forza maggiore" e circostanze eccezionali
PARTE III – DISPOSIZIONI COMUNI
28) RINUNCIA
29. MONITORAGGIO DEI RISULTATI
29.1 Indicatori
29.2 Customer satisfaction
30) RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI
30.1 Rimedi amministrativi
30.2 Rimedi giurisdizionali
31) SANZIONI
32) INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ
32.1 Articolo 13 del d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
32.2 Finalità e modalità del trattamento
32.3 Natura obbligatoria - conseguenze del mancato conferimento dei dati
32.4 Titolari del trattamento
32.5 Responsabile del trattamento
32.6 Diritti dell'interessato
33) GLOSSARIO
34) RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONO-PROGRAMMA)
ALLEGATO A – ELENCO COMUNI CLASSIFICATI "PIANURA" E "COLLINA" DA ISTAT
Provincia di Brescia
Province di Cremona, Lodi e città metropolitana di Milano
Provincia di Mantova
Provincia di Pavia
ALLEGATO B – CODICI COLTURA AMMISSIBILI
B.1 Codici coltura ammissibili per le tipologie A1 e B1 (superfici agricole)
B.2 Codici coltura ammissibili per le tipologie A2 e B2 (superfici non agricole)
ALLEGATO C1 - CLONI DI PIOPPO A MAGGIOR SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (MSA)
ALLEGATO C2 – SPECIE UTILIZZABILI NEGLI IMPIANTI DI TIPOLOGIA B
ALLEGATO D – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – RICHIESTA DI ULTERIORI AIUTI
ALLEGATO E - MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – PERCEPIMENTO DI ULTERIORI FONDI
ALLEGATO F – PROSPETTO VARIANTE
ALLEGATO G – COSTI STANDARD
ALLEGATO H - MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO
ALLEGATO I - DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A PRESENTARE POLIZZA FIDEJIUSSORIA

ALLEGATO L - SCHEDA INFORMATIVA 64

1) FINALITA' E OBIETTIVI

La sottomisura 8.1, prevista dall'Unione Europea col regolamento n. 1305/2013, art. 22, si propone di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, ridurre gli apporti chimici, incrementare la biodiversità e migliorare il paesaggio, attraverso lo stimolo alla realizzazione di produzioni legnose compatibili, in particolare, con le condizioni ecologiche e climatiche della pianura padana.

PARTE I – DOMANDA DI AIUTO

2) TERRITORIO DI APPLICAZIONE

Tipologia A: Sono finanziati interventi in Lombardia esclusivamente nei comuni classificati di "pianura" da ISTAT[1] delle province di Brescia, Cremona, Mantova, Lodi o Pavia e nel territorio della Città metropolitana di Milano.

Tipologia B: Sono finanziati interventi in Lombardia esclusivamente nei comuni classificati di "pianura" o di "collina" da ISTAT delle province di Brescia, Cremona, Mantova, Lodi o Pavia e nel territorio della Città metropolitana di Milano.

L'allegato A riporta l'elenco dei comuni lombardi classificati "pianura" e "collina" da ISTAT.

3) SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda esclusivamente le imprese agricole individuali, le società agricole di persone, capitali o cooperative, in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (di seguito "IAP") ai sensi del d.lgs. 99/2004 anche se "sotto condizione".

Non possono presentare domanda i soggetti con personalità giuridica di diritto pubblico.

4) CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il richiedente deve condurre, a qualunque titolo (proprietà, affitto, concessione), i terreni ove intende effettuare l'impianto.

Il richiedente, qualora non fosse proprietario dei terreni oggetto d'impianto, può presentare domanda a condizione che:

1. il documento relativo alla conduzione del terreno (contratto d'affitto, concessione, ecc.) sia valido per l'intero periodo di impegno o, in caso contrario, si impegni ad allegare, alla domanda di pagamento, apposita polizza fidejussoria (vedasi Allegato I per la dichiarazione di impegno);
2. nel caso di concessione, la stessa indichi esplicitamente la possibilità di effettuare la tipologia di impianti arborei prevista dalla domanda di aiuto presentata;
3. negli altri casi, abbia il permesso scritto del proprietario dei terreni ad effettuare gli interventi.

Ogni richiedente può presentare una sola domanda di aiuto.

5) INTERVENTI E ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE

Tipologia A: Piantagioni legnose a ciclo breve, a rapido accrescimento, di specie forestali particolarmente adatte alle condizioni ambientali locali con durata dell'impegno di anni 8, di seguito "**pioppeti**".
Tipologia B: Piantagioni legnose a ciclo medio lungo, di specie forestali particolarmente adatte alle condizioni ambientali locali con durata dell'impegno di anni 20, di seguito "impianti a ciclo medio lungo"

[1] Istituto Nazionale di Statistica

Si distinguono in:
- tipologie A1 e B1, se gli impianti sono realizzati su terreni agricoli;
- tipologie A2 e B2, se gli impianti sono realizzati su superfici non agricole;

Per le sopra citate tipologie, i codici coltura ammissibili sono indicati in allegato B.

Per verificare la coltura dei terreni, si fa riferimento a quanto dichiarato nel fascicolo aziendale aggiornato al **2 luglio 2017**, all'interno del Sistema delle Conoscenze (Sis.Co.) oppure, in caso questo non fosse disponibile, in base alle foto aeree messe a disposizione da AGEA.

5.1 Interventi ammissibili per la tipologia A.

5.1.1 Superficie minima:

La **superficie minima interessata dall'impianto deve essere** di **10.000 mq;** sono ammessi **singoli appezzamenti** indipendenti di superficie di **almeno 5.000 mq** ciascuno.

5.1.2 Densità dell'impianto:

- da 150 piante/ettaro a 350 piante/ettaro

5.1.3 Caratteristiche degli impianti:

- essere costituiti da soli cloni di pioppo iscritti al "Registro Nazionale dei Materiali di Base" (D.M. 75568 del 6 novembre 2015 in attuazione del d.lgs. 386/2003 che a sua volta recepisce la Dir. 1999/105/CE) o in analoghi Registri di altri Stati membri dell'Unione Europea, governati ad alto fusto;
- essere realizzati mediante impianto di pioppelle o astoni con altezza minima di 1,5 m fuori terra;

5.1.4 Specifiche tecniche riguardo l'utilizzo di cloni a maggiore sostenibilità ambientale:

Impianti fino a 30 ettari

- Nel caso di aziende con certificazione forestale, una percentuale del totale delle piante deve appartenere a uno o più cloni di pioppo scelti fra quelli indicati nella lista dei "cloni a maggiore sostenibilità ambientale" (allegato C1); tale percentuale è pari alla percentuale di diversificazione clonale prevista dai disciplinari dei sistemi di certificazione, ossia:
  - almeno il 10% per aziende che possiedono la certificazione forestale PEFC;
  - almeno il 20% per aziende che possiedono la certificazione forestale FSC.
- Negli altri casi, almeno il 50% del totale delle piante deve appartenere a uno o più cloni di pioppo scelti fra quelli indicati nella lista dei "cloni a maggiore sostenibilità ambientale" (allegato C1).

Impianti oltre i 30 ettari

- E' obbligatoria la mescolanza a blocchi, usando almeno 3 cloni, 2 dei quali scelti fra quelli indicati nella lista dei "cloni a maggiore sostenibilità ambientale" (allegato C1). Per la dimensione massima dei blocchi, si fa riferimento ai disciplinari di gestione degli standard di certificazione forestale FSC o PEFC. In mancanza, ogni blocco non può superare gli 8 ettari di superficie.
- I cloni dell'allegato C1 devono rappresentare almeno le percentuali previste dai disciplinari dei sistemi di certificazione, ossia:

Sistema di certificazione forestale	Percentuale totale di cloni MSA sul totale piante messe a dimora	Percentuale minima di ogni singolo clone MSA sul totale delle piante messe a dimora
Azienda con certificazione PEFC	10%	3%
Azienda con certificazione FSC	20%	5%
Azienda senza certificazione	50%	10%

5.2 Interventi ammissibili per la tipologia B.

5.2.1 Superficie minima:

- La **superficie minima** è di **10.000 mq;** sono ammessi **singoli appezzamenti** indipendenti di superficie di **almeno 5.000 mq** ciascuno.

5.2.2 Densità dell'impianto:

- almeno 500 piante/ettaro e fino a 1.050 piante/ettaro

5.2.3 Caratteristiche degli impianti:

- essere costituiti da sole piante appartenenti alle specie di cui all'allegato C2, governate ad alto fusto, secondo la seguente ripartizione:

Densità d'impianto totale *(n. piante/ettaro)*	**Specie arboree principali**[2] **(almeno una specie)**	**Specie arboree secondarie (almeno due specie)**	**Specie arbustive (almeno una specie)**
Da 500 a 700	Minimo 70 piante/ettaro	• Minimo 20% delle piante totali • Per ogni specie, minimo 10% delle piante totali	• Minimo 15% delle piante totali
Da 701 a 1.050	Minimo 10% delle piante totali (71 ÷ 105 piante/ettaro)		

- ogni esemplare appartenente alle piante principali deve essere distante almeno 3 metri da altre piante principali;
- essere realizzati mediante impianto di piante a radice nuda o con pane di terra oppure talee;

5.3 Interventi non ammissibili per entrambe le tipologie

Gli impianti **non** possono essere finanziati se:
- i lavori sono iniziati prima della presentazione della domanda di aiuto;
- sono realizzati su terreni all'interno del "tessuto urbano consolidato" individuato a livello comunale dal "Piano di Governo del Territorio" (l.r. 12/2005);
- sono realizzati su terreni classificati a bosco in base a quanto stabilito dalla legge forestale (art. 42 della l.r. 31/2008);
- sono realizzati su superfici a foraggere permanenti, compresi i pascoli;
- sono realizzati su terreni in aree identificate come prati magri, brughiere, zone umide e torbiere;
- sono realizzati in habitat ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE;
- sono realizzati in aree tecnicamente non idonee all'impianto, quali le aree acquitrinose, quelle con rocce affioranti o con terreno eccessivamente ghiaioso o arido senza possibilità concreta di irrigazione;
- sono finalizzati alla produzione di biomassa a uso energetico;
- sono in contrasto con le misure di conservazione dei siti "Natura 2000" (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale) o con la pianificazione dei parchi regionali o dei parchi naturali o delle riserve regionali in cui si trovano;
- sono in contrasto con le prescrizioni, i limiti e i divieti contenuti nel "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Interventi sulla rete idrografica e sui versanti – Norme di Attuazione" adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n° 18 del 26.01.2001 e s.m.i., qualora gli interventi ricadano nelle aree del demanio idrico fluviale e pertinenze idrauliche e demaniali rientranti nelle fasce A, B e C del PAI;
- sono in contrasto con le previsioni e prescrizioni dei piani di indirizzo forestale o dei piani di assestamento forestale, approvati o con parere regionale già formulato (art. 47 l.r. 31/2008 e s.m.i.);
- sono effettuati su terreni precedentemente interessati dagli aiuti previsti dal Regolamento (CEE) 2080/1992 o dall'articolo 31 del Regolamento (CE) 1257/1999 ("misura h" del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006) dagli articoli 43 e 45 del Regolamento UE 1698/2005 ("misura 221" e "misura 223" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013), per i quali persistano obblighi di mantenimento da parte dei beneficiari alla data del 1° gennaio 2018.

5.3.1. Ulteriori interventi non ammissibili nelle aree del demanio idrico fluviale e pertinenze idrauliche e demaniali

[2] Vedi glossario

Nelle aree del demanio idrico fluviale e pertinenze idrauliche e demaniali poste all'interno delle "Zone di protezione speciale" classificate come "Ambito fluviale" o "Risaia", oggetto di concessione rilasciata dal 24 aprile 2009 devono essere rispettate le prescrizioni di cui alla d.g.r. 9275/2009.
Nelle aree del demanio idrico fluviale e pertinenze idrauliche e demaniali rientranti nelle fasce A, B e C del PAI non possono essere finanziati, come disposto dal Regolamento Attuativo previsto dall'art. 32 c. 4 delle "Norme di Attuazione" del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)[3]:

- l'impianto e il reimpianto di pioppeti in misura superiore all'85% della superficie in concessione, nel caso che i pioppeti godano di una certificazione forestale a carattere ambientale FSC o PEFC o in alternativa utilizzino al 100% cloni appartenenti alla lista dei "cloni a Maggiore Sostenibilità Ambientale";
- l'impianto e il reimpianto di pioppeti in misura superiore al 75% della superficie in concessione, nel caso di pioppeti che non abbiano le caratteristiche di cui al punto precedente;
- l'impianto e il reimpianto di piante nella fascia di 10 metri dal ciglio di sponda, in tutti i casi.

5.4 Data di inizio degli interventi

Gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda di aiuto. I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare materiali e dotazioni anche prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso, la Regione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non venisse finanziata.

6) COSA VIENE FINANZIATO

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

- spese relative agli interventi,
- spese generali per progettazione e direzione lavori, informazione e pubblicità

L'IVA non è ammissibile a finanziamento.

Le spese sono calcolate in base ai costi standard (allegato G), maggiorati eventualmente dalle spese generali.

6.1 Spese d'impianto finanziabili (spese ammissibili):

Spese per la realizzazione di piantagioni legnose: come definite dai costi standard previsti nel Programma di sviluppo Rurale. La fornitura del materiale vegetale arboreo deve essere corredata da certificato principale di identità e passaporto delle piante. Sono ammissibili esclusivamente le spese presenti nei costi standard dell'allegato G del presente bando.

La spesa totale ammissibile corrisponderà alla sommatoria delle voci indicate nei costi standard per i lavori realizzati. E' quindi possibile usare due o più costi standard, ovviamente su superfici differenti, qualora si utilizzino densità di impianto differenti oppure piante di dimensioni diverse.

Non sono riconosciute le spese d'impianto sostenute prima della presentazione della domanda di aiuto.

6.1.1 Superficie per la quale viene pagato il contributo (Superficie eleggibile)

La spesa ammissibile è commisurata all'area effettiva di impianto (che costituirà la così detta "superficie eleggibile"), calcolata dalla linea che unisce i fusti delle piante perimetrali, maggiorata di una fascia esterna di larghezza pari a quattro metri. Da tale valore sono scorporate le tare[4].

6.2 Spese per progettazione e direzione lavori

3 Il PAI è previsto dalla L. 183/1989, art. 17, c. 6 ter

4 Per tare s'intendono quelle superfici, non coltivate o non coltivabili, che comportano una riduzione della densità del popolamento: un corso d'acqua, una strada poderale, un masso affiorante eccetera costituiscono tare se, impedendo l'impianto di alberi, ne riducono la quantità o semplicemente riducono la densità del popolamento. Se sono invece ininfluenti e restano "sotto chioma" non sono considerati tara. In questo caso, con la crescita degli alberi, non saranno più nemmeno rilevabili con la fotointerpretazione.

- Comprendono: la progettazione degli interventi proposti con redazione del Piano d'impianto;
- le consulenze specialistiche a supporto della progettazione (consulenze fornite da professionisti abilitati che rientrino nelle seguenti categorie di studi o analisi: geo-pedologici, fitosanitari, cure colturali e scelta dei cloni a maggiore sostenibilità ambientale);
- la direzione dei lavori.

Le spese per la progettazione e per consulenze specialistiche possono essere riconosciute solo se sostenute dopo la pubblicazione del presente bando sul BURL
Le spese devono essere sempre documentate da fattura o analogo documento fiscale.

6.3 Spese di informazione e pubblicità

Le **spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR** (ai sensi del Decreto n. 6354 del 5 luglio 2016) devono sempre documentate da fattura o analogo documento fiscale.
Non sono riconosciute le spese d'impianto sostenute prima della presentazione della domanda di aiuto.

7) DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva della Operazione, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a **€ 4.000.000**.
Qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria complessiva di cui sopra, la stessa può essere incrementata, con motivazione del Responsabile di Operazione, nel limite massimo del 15%.
In ogni caso è garantito il finanziamento complessivo dell'ultima domanda ammessa a finanziamento.

8) CARATTERISTICIHE DELL'AGEVOLAZIONE

8.1 Tipologia dell'aiuto

La spesa ammissibile ad ettaro (**vedi allegato G**) per la realizzazione dell'impianto va:
a) per la tipologia A, da un minimo di **1.348,88 €** a un massimo di **2.739,51 €**
b) per la tipologia B, da un minimo di **4.445,28 €** a un massimo di **10.926,46 €;**
a cui si possono aggiungere le spese generali e le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR di cui ai precedenti punti 6.2. e 6.3.

Per la tipologia A, è riconosciuto un contributo pari al 60% delle spese ammissibili, incrementato all'80% nei seguenti casi:
- impianti realizzati da beneficiari in possesso di certificazione PEFC o FSC alla data di chiusura della domanda di aiuto che utilizzino per almeno il 50% piante di pioppo appartenenti ai "cloni a maggior sostenibilità ambientale" (di seguito "cloni MSA") indicati nell'allegato C1;
- impianti che utilizzino esclusivamente piante di pioppo appartenenti ai "cloni a maggior sostenibilità ambientale" indicati nell'allegato C1.

Per la tipologia B, è riconosciuto un contributo pari al 70% delle spese ammissibili, incrementato al 90% nel caso di impianti realizzati da beneficiari in possesso di certificazione PEFC o FSC alla data di chiusura della domanda di aiuto.

8.2 Premi annuali erogabili per le tipologie B1 e B2

8.2.1 Premio annuale di manutenzione (per 5 anni)

Per gli interventi di tipologia B1 e di tipologia B2, è riconosciuto un premio annuale di manutenzione, erogabile per cinque annualità a partire dall'anno successivo al collaudo degli impianti di cui al paragrafo 15, pari a 495,00 euro/ettaro/anno

8.2.2 Premio annuale di mancato reddito (per 12 anni)

Per gli interventi di tipologia B1, è riconosciuto un premio annuale, erogabile per dodici annualità a partire dall'anno successivo al collaudo degli impianti di cui al paragrafo 15, pari a 395,00 euro/ettaro/anno

8.3 Ammontare delle spese per progettazione e direzione lavori

Le spese di cui al paragrafo 6.2sono riconosciute fino ad un massimo riportato nella seguente tabella, calcolato in percentuale sull'importo dei lavori (paragrafo 6.1) al netto di IVA.

Importo dei lavori	Percentuale massima per la tipologia A	Percentuale massima per la tipologia B
Fino a 20.000,00 €	5,00 %	10,00 %
Da 20.000,01 € a 40.000,00 €	4,25 %	8,50 %
Da 40.000,01 € a 70.000,00 €	3,50 %	7,00 %
Da 70.000,01 € a 100.000,00 €	3,00 %	6,00 %
Da 100.000,01 € in poi	2,50 %	5,00 %

8.4 Ammontare delle spese di informativa e pubblicità

Spesa massima di 200,00 €.

9) DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi di cui al presente intervento non sono cumulabili con le agevolazioni concesse per i medesimi interventi da altri regimi di aiuto.
Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altri regimi di aiuto, deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, scegliere per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione a finanziamento ai sensi della presente Operazione e darne comunicazione al Responsabile di Operazione.

10) CRITERI DI SELEZIONE

L'attribuzione del punteggio è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria unica regionale.
Per l'accesso al finanziamento le domande sono ordinate in una graduatoria decrescente, redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri indicati nel presente paragrafo.
L'attribuzione del punteggio avviene valutando nell'ordine:
a) Possesso di certificazione forestale;
b) Localizzazione dell'intervento;
c) Tipologia di specie e varietà di piante utilizzate;
d) Caratteristiche del richiedente.

Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

In caso di domande con due tipologie, il punteggio viene calcolato sulla tipologia che prevede una maggiore superficie di intervento.

A parità di punteggio totale viene data precedenza alle domande con un maggior punteggio di priorità in base al "possesso di certificazione forestale", in caso di ulteriore parità in base alla "localizzazione dell'intervento", quindi in base al parametro "tipologia di specie e varietà di piante utilizzate" e infine in base alle "caratteristiche del richiedente". Nell' ipotesi di totale parità, precedono le domande di aiuto il cui richiedente è più giovane.

Punteggio massimo in base ai parametri di:					
Tipologia	**Possesso di certificazione forestale**	**Localizzazione dell'intervento**	**Tipologia di specie e varietà di piante utilizzate**	**Caratteristiche del richiedente**	**Somma**
A) Pioppeti	25	20	15	10	**70**

B) Arboricoltura da legno a ciclo medio lungo	25	20	18	10	**73**

10.1 Possesso di certificazione forestale

Possesso di certificazione forestale	**Punti**
Possesso di entrambe le certificazioni forestali (FSC e PEFC)	25
Certificazione forestale FSC (Forest Stewardship Council)	20
Certificazione forestale PEFC (Pan-european Forest Certification Council)	20

10.2 Localizzazione dell'intervento

Localizzazione dell'intervento	**Punti**
Sito Natura 2000	20
Parco naturale o riserva, statale o regionale	18
Parco regionale	16
Comune classificato "pianura" da ISTAT	9

Il punteggio viene attribuito solo se almeno il 50% della superficie interessata dall'intervento ricade nell'area interessata. Qualora la superficie interessata dall'intervento fosse compresa in due o più aree, i punti non sono cumulabili, ma si attribuisce il punteggio più favorevole.

10.3 Tipologia di specie e varietà di piante utilizzate

Interventi di tipologia A (pioppeti): tipologia di specie e varietà di piante utilizzate	**Punti**
Il 100% delle piante appartiene a cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale (allegato C1)	15
Almeno il 90% delle piante appartiene a cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale (allegato C1)	13
Almeno l'80% delle piante appartiene a cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale (allegato C1)	11
Almeno il 75% delle piante appartiene a cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale (allegato C1)	9
Almeno il 70% delle piante appartiene a cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale (allegato C1)	7
Almeno il 60% delle piante appartiene a cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale (allegato C1)	5
Almeno il 55% delle piante appartiene a cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale (allegato C1)	3
Uguale o maggiore del 50% delle piante appartiene a cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale (allegato C1)	1

Interventi di tipologia B (arboricoltura da legno a ciclo medio lungo): Tipologia di specie e varietà di piante utilizzate	**Punti**
Uso di dieci specie di piante	18
Uso di nove specie di piante	16
Uso di otto specie di piante	14
Uso di sette specie di piante	11
Uso di sei specie di piante	9
Uso di cinque specie di piante	7
Uso di quattro specie di piante	5

10.4 Categoria del richiedente e dell'azienda

Categoria di richiedente (punteggi cumulabili fino a un massimo di 10 punti)	Punti
Agricoltore con qualifica di "giovane agricoltore" ai sensi dell'art. 2 lettera n) del reg. UE n. 1305/2013 (non cumulabile con il successivo)	8
Richiedente che conduce un'impresa o una società i cui titolari sono almeno per il 50% di sesso femminile (non cumulabile con il precedente)	7
Azienda biologica certificata ai sensi Reg CE n. 834/2007 e s.m.i..	6
Consorzio forestale riconosciuto ai sensi dell'art. 56 della l.r. 31/2008	5
Azienda faunistico venatoria o azienda agri-faunistico-venatoria ai sensi dell'art. 38 della l.r. 26/1993	4
Operatore agrituristico ai sensi dell'art. 153 della l.r. 31/2008	3

La qualifica di "giovane agricoltore" si attribuisce solo se il richiedente è stato finanziato con l'Operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020.

11) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della disciplina vigente l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente regionale della Struttura competente, Responsabile di Operazione, individuato con decreto dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 4 della legge 241/1990.

12) PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

12.1 Quando presentare la domanda

Le domande di aiuto possono essere presentate dal **7 settembre 2017** alle ore **12:00** del **27 ottobre 2017**.

12.2 A chi inoltrare la domanda

La "domanda di aiuto" deve essere inviata telematicamente alla Regione Lombardia, indicando l'ambito territoriale in cui si realizzerà l'impianto o, se l'impianto si estende su più ambiti territoriali, quello nel quale si trova la maggior parte dei terreni inseriti in domanda.

12.3 Come presentare la domanda

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), indirizzo Internet https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/, entro il termine di chiusura richiamato al paragrafo 12.1, previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.
I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e invio, dei soggetti delegati prescelti.
La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta da uno dei soggetti con diritto di firma, scelto tra quelli proposti dal sistema informatico e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale. La domanda sottoscritta con le modalità sotto riportate deve essere caricata a sistema e il sistema al momento del caricamento della domanda firmata assegnerà un numero di protocollo.
La sottoscrizione della domanda per la partecipazione al bando, nonché di ciascun documento allegato, dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata[5]. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché genera-

[5] Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "EIDAS" (Electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica) e del d.lgs. 82/2005.

ta attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.C.M. del 22 febbraio 2013[6].
Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata a sistema.
La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal Sistema Informativo di Regione Lombardia), entro le ore **12:00** del **27 ottobre 2017**. **In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.**
La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa da parte di Regione Lombardia, dovuta a qualsiasi motivo, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo: malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti.
È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.
Pertanto si raccomanda ai richiedenti di accedere al Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.
Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, entro la scadenza sopra richiamata, si avvia il procedimento amministrativo; contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990.
Le domande non devono essere perfezionate con il pagamento dell'imposta di bollo, in quanto sono esenti ai sensi del D.P.R. 642/1972 art. 21 bis.

12.4 Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente, ai fini dell'ammissione all'istruttoria della propria domanda, deve allegare in formato compresso e non modificabile (PDF, JPEG, p7m e zip), sottoscritta ove previsto, con firma digitale, con firma elettronica qualificata o con firma elettronica avanzata, la documentazione di seguito specificata:
I documenti devono essere sottoscritti dai soggetti che rilasciano gli stessi

1) qualora non sia proprietario dei terreni, l'**autorizzazione** ad effettuare gli interventi rilasciata direttamente dal proprietario, oppure conseguita a seguito di regolare svolgimento della procedura prevista dall'art. 16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari";
2) per gli interventi ricadenti in aree demaniali, la **concessione demaniale** e l'attestazione del pagamento del canone per l'anno 2016, con l'indicazione dei rispettivi estremi catastali;
3) gli estremi della **certificazione forestale** sostenibile FSC o PEFC eventualmente in possesso;
4) per la tipologia A **"piano di impianto"** redatto e sottoscritto dal titolare o legale rappresentante dell'azienda richiedente o, in alternativa, da un tecnico abilitato (dottore agronomo, dottore forestale o iscritto ad un albo con analoga specifica abilitazione);
5) per la tipologia B, "**piano di impianto**" redatto e sottoscritto da un tecnico abilitato (dottore agronomo, dottore forestale o iscritto ad un albo con analoga specifica abilitazione);
6) parere preventivo di compatibilità rilasciato dagli Enti gestori delle aree protette e delle aree Natura 2000 qualora l'impianto ricada, in tutto o in parte, in tali aree. Il richiedente che intende presentare la domanda di contributo provvede ad acquisire il suddetto parere. Gli Enti gestori esprimono il parere di compatibilità entro i termini previsti dalla normativa vigente.
   Il parere ha come oggetto la compatibilità dell'intervento proposto con:
   - le "misure di conservazione" delle aree Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale);
   - gli strumenti di pianificazione delle aree protette (Parco regionale o naturale, riserva naturale).
7) dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, compilata secondo il modello allegato D, di avere o non avere richiesto per gli interventi previsti dalla presente Operazione il finanziamento anche con altre "fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
8) Eventuale dichiarazione d'impegno, compilata secondo il modello allegato I, a presentare, con la domanda di pagamento, apposita polizza fidejussoria, qualora il richiedente non sia proprietario dei terreni e non abbia un titolo di conduzione degli stessi (contratto di affitto, concessione, ecc.) valido per l'intera durata del "periodo di impegno".

12.4.1. "Piano di impianto"

[6] ("Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71"). Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti

Il "piano di impianto" deve contenere in forma chiara le seguenti informazioni.

Tipologia A
a) mappali e relativa superficie interessati dall'impianto;
b) sesto d'impianto adottato riferito ai costi standard;
c) cloni utilizzati, specificando per ogni clone la superficie, la localizzazione (mappali) e il sesto d'impianto;
d) planimetria catastale dei mappali interessati dall'impianto, con la localizzazione delle piante, distinte per cloni;
e) età e dimensione delle pioppelle che saranno messe a dimora;
f) dichiarazione che nei terreni su cui si effettuerà l'impianto non vi sono elementi pedo climatici avversi o vincoli legali (es. servitù) per la piantagione e che pertanto si rinuncia, in caso di morte o deperimento delle piante, ad invocare la causa di forza maggiore per tali motivi;
g) spesa totale prevista, sulla base dei costi standard di cui all'allegato G;
h) potature e cure colturali previste negli anni a venire fino a fine ciclo.

Tipologia B
a) mappali e relativa superficie interessati dall'impianto;
b) descrizione della stazione sotto il profilo climatico, ecologico e pedologico;
c) obiettivi dell'intervento indicando le caratteristiche del legname ricavabile, il turno e il trattamento;
d) sesto d'impianto adottato riferito ai costi standard;
e) specie impiegate, specificando per ogni specie il numero, la disposizione, la localizzazione (mappali) e il sesto d'impianto;
f) planimetria catastale dei mappali interessati dall'impianto, con la localizzazione delle piante, distinte per specie o cloni;
g) età e dimensione delle piante che saranno messe a dimora;
h) dichiarazione che nei terreni su cui si effettuerà l'impianto non vi sono elementi pedo climatici avversi o vincoli legali (es. servitù) per la piantagione e che pertanto si rinuncia, in caso di morte o deperimento delle piante, ad invocare la causa di forza maggiore per tali motivi;
i) spesa totale prevista, sulla base dei costi standard di cui all'allegato G;
j) potature e cure colturali previste negli anni a venire fino a fine ciclo.

12.5 Sostituzione, ricevibilità ed errori palesi della domanda

12.5.1 Sostituzione della domanda

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento.
In particolare, si sottolinea che gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della nuova domanda.
La domanda già presentata è annullata dalla nuova domanda soltanto a seguito dell'assegnazione del protocollo a quest'ultima. In assenza di assegnazione del protocollo alla nuova domanda, ai fini della conclusione dell'istruttoria, resta valida la domanda già presentata.

12.5.2 Ricevibilità delle domande

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto al paragrafo 12.1 sono considerate non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria ed i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1, della l. n. 241/1990 e s.m.i..
Il Responsabile di Operazione comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

12.5.3 Errori palesi

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda di aiuto o di pagamento, compiuti in buona fede dal richiedente, che possono essere individuati agevolmente nella domanda di aiuto o di pagamento. La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta esclusivamente al richiedente/beneficiario.
Si considerano errori palesi:
- gli errori di compilazione della domanda di aiuto relativi a errata compilazione che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda quali ad esempio: codice statistico o bancario errato, mappale ove si realizza l'investimento per inversione numeri;

- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) che emergono tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.
- gli errori causati dalle non corrette trascrizioni dei numeri di identificazione o di riferimento, che sono evidenziati durante il controllo incrociato tra la domanda e le banche dati (ad esempio cifre invertite; errori nel numero di sezione/foglio o nel riferimento del comune nel registro catastale; numero di una particella limitrofa, risultante da un errore di lettura della mappa; numero di mappa nuovo, conseguente a frazionamento/soppressione di particelle).

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente tramite SIS.CO.
L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, dopo valutazione, è rilasciata o negata:
- dal Responsabile di Operazione dopo la data di chiusura per la presentazione della domanda di aiuto e fino alla data di concessione del contributo.
- dall'Organismo Pagatore Regionale dopo la data di concessione del contributo.

L'esito della valutazione deve essere inviato al richiedente/beneficiario.
L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.
In entrambi i casi, la domanda di errore palese corregge e sostituisce la domanda di aiuto o pagamento e deve essere presentata con le modalità indicate nel paragrafo 12.5.
Il richiedente può presentare solo una domanda di correzione di errore palese per ciascuna domanda di aiuto o di pagamento.
L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

13) ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Per l'istruttoria delle domande, il Responsabile di Operazione istituisce con apposito atto un Gruppo tecnico di supporto alla valutazione, di seguito denominato "Gruppo tecnico", costituito dallo stesso Responsabile e dai Dirigenti delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca degli Uffici Territoriali Regionali, di seguito denominati UTR.
I Dirigenti degli UTR individuano, nell'ambito delle proprie Strutture, i funzionari incaricati dell'istruttoria delle domande e ne comunicano i nominativi al Responsabile di Operazione.

13.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità

Il Responsabile di Operazione, effettuate le verifiche di ricevibilità delle domande, trasmette agli UTR gli elenchi delle domande. Gli UTR verificano il rispetto delle condizioni di ammissibilità e la completezza della documentazione di cui al precedente paragrafo 12.4. Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità o l'assenza di uno dei documenti di cui al paragrafo 12.4 determina la non ammissibilità della domanda di aiuto all'istruttoria di merito..
Gli UTR, secondo competenza, comunicano l'esito delle verifiche al Responsabile di Operazione che, direttamente o avvalendosi degli UTR, comunica ai richiedenti, tramite PEC, la non ammissibilità delle domande di aiuto alla successiva fase istruttoria.

13.2 Istruttoria tecnico amministrativa

L'istruttoria della domanda prosegue con lo svolgimento di controlli e attività amministrative e tecniche, che comprendono:
- la verifica della correttezza della domanda di aiuto unitamente alla documentazione ad essa allegata, con riferimento alle presenti disposizioni attuative;
- il rispetto delle finalità, dalle condizioni, degli ambiti territoriali e dei limiti definiti nel presente bando;
- la verifica dei requisiti del richiedente;
-
- l'eventuale sopralluogo nei terreni ove è localizzato l'intervento oggetto di contributo;
- la proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel paragrafo 10;
- la determinazione della percentuale di contributo, con relativa motivazione.

Nel caso in cui si evidenzi la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, l'UTR chiede al richiedente, tramite PEC, la trasmissione delle integrazioni che, sempre tramite PEC, devono pervenire entro un termine non superiore a 10 giorni dal ricevimento della richiesta, trascorsi i quali la domanda è da considerare con esito istruttorio negativo.

L'UTR che riceve la documentazione integrativa deve caricarla a sistema durante la fase istruttoria. L'istruttoria tecnico amministrativa della domanda può comprendere una visita in situ, ossia presso l'area oggetto dell'intervento, con lo scopo di accertare lo stato dei luoghi prima dell'intervento e la situazione descritta nella documentazione progettuale. Nel caso in cui l'UTR ritenga non necessario effettuare la visita in situ, deve indicare nel verbale di istruttoria tecnico-amministrativa la motivazione sulla base della quale, nel caso specifico, non ha effettuato la suddetta visita.
A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato redige e sottoscrive un verbale di istruttoria, controfirmato dal Dirigente responsabile.

Il Responsabile di Operazione, avvalendosi del Gruppo tecnico, procede alla valutazione delle domande istruite e dei relativi esiti e, a conclusione dell'attività, redige l'elenco provvisorio delle domande valutate con i relativi punteggi e incarica i Dirigenti dell'UTR competente di inviare ai richiedenti il verbale istruttorio.
Il Dirigente dell'UTR sottoscrive e trasmette via PEC il verbale istruttorio ai richiedenti che, entro 10 giorni dall'invio del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando al Dirigente dell'UTR e, per conoscenza, al Responsabile di Operazione, tramite PEC, un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.
Se il richiedente presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività tecniche e amministrative necessarie e redige una proposta di verbale di istruttoria, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento.
Il Responsabile di Operazione, con il supporto del Gruppo tecnico, valuta le istruttorie e gli esiti conseguenti alle richieste di riesame.
Il Dirigente dell'UTR competente sottoscrive e trasmette via PEC il verbale istruttorio definitivo ai richiedenti.

13.3 Chiusura dell'istruttoria

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro il 13 febbraio 2018.
I richiedenti possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 31.

14) APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

A seguito delle conclusioni del Gruppo tecnico, il Responsabile di Operazione predispone e approva, con proprio provvedimento, gli esiti definitivi di istruttoria, definendo i seguenti elenchi:
- domande non ammissibili
- domande con esito istruttorio negativo;
- domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale dell'investimento ammissibile e del contributo concedibile. Le domande sono ordinate secondo il punteggio così come definito al paragrafo 10;
- domande ammesse a finanziamento, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso.

Alle domande ammesse a finanziamento viene assegnato il Codice Unico di Procedimento (CUP).
La procedura si conclude entro il 23 febbraio 2018

15) PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile di Operazione, è:
- pubblicato sul BURL **entro il 28 febbraio 2018** e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul portale di Regione Lombardia, all'indirizzo: http://www.psr.agricoltura.regione.lombardia.it – sezione bandi
- comunicato ai richiedenti via PEC.

15.1 Contatti

Di seguito i riferimenti e contatti per:

Informazioni relative ai contenuti del bando:

Responsabile di Operazione
Vitaliano Peri Tel. 02.67.65.25.17

Referenti tecnici
Roberto Tonetti Tel. 02.67.65.37.39
Luca Napolitano Tel. 02.67.65.30.44

Email: foreste@regione.lombardia.it

Assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate (SISCO)
Numero Verde 800 131 151
sisco.supporto@regione.lombardia.it

15.2 Scheda Informativa

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di cui all'Allegato L.

16) REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre **lunedì 1° aprile 2019**.
Gli interventi s'intendono conclusi solo se completamente realizzati e conformi al piano d'impianto. La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo.

17) PROROGHE

Non sono ammesse proroghe.

18) VARIANTI

18.1. Definizione di varianti

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile; rientrano tra le varianti anche il cambio di localizzazione dell'investimento, inteso come cambio di particella catastale, la variazione della classe di densità ammessa a finanziamento e il cambio di beneficiario.
I cambiamenti del progetto originario che comportano modifiche degli obiettivi e/o dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, non sono ammissibili.

Non sono considerate varianti:
a) la sostituzione di un clone MSA con un altro clone MSA;
b) la sostituzione di un clone non MSA con un altro clone non MSA;
c) la sostituzione di una specie arbustiva con un'altra riportata in allegato C2;
d) lo spostamento di un determinato clone nell'ambito della medesima particella catastale o da una particella catastale a un'altra previste in domanda e ammesse a finanziamento;
e) lo spostamento di superfici da una particella a un'altra ammessa a finanziamento o all'interno della stessa particella, qualora lo spostamento non riguardi aree protette o siti natura 2000;
f) l'uso di piante di età o dimensioni diverse da quelle indicate nella domanda di aiuto;
g) una modifica della densità d'impianto all'interno della classe di densità ammessa a finanziamento;
h) l'aumento della percentuale di piante appartenenti a cloni a maggiore sostenibilità ambientale;

fermo restando l'impossibilità di aumentare l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria, come eventualmente corretto a seguito delle verifiche a carico del progetto esecutivo. Eventuali utilizzi di costi standard con importi inferiori e/o riduzioni di superfici impiantate comportano invece una riduzione della spesa ammessa a contributo.
Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

18.2 Presentazione della domanda di variante

Il beneficiario deve inoltrare, tramite Sis.Co.alla Regione Lombardia un'apposita domanda di variante presentata con le modalità di cui al paragrafo 18 corredata da:

1. relazione tecnica con le motivazioni a supporto delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
2. documentazione di cui al precedente paragrafo 12.4, debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
3. quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato F al presente bando, firmato dal beneficiario;

La realizzazione degli impianti oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione a Sis.Co. della domanda di variante.

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.
Il beneficiario può presentare una **sola richiesta di variante** per ciascuna domanda di contributo.

18.3 Istruttoria della domanda di variante

Il Responsabile di Operazione, ricevuta comunicazione della domanda di variante presentata, lo comunica all'UTR che la istruisce ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.
La variante è autorizzata a condizione che:
1) siano rispettate le condizioni di ammissibilità di cui ai paragrafi 4 e 5;
2) non si determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
3) non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
4) non comporti un aumento della superficie complessiva ammessa a finanziamento.

L'UTR, conclusa l'istruttoria, formula una proposta al Responsabile di Operazione.
Quest'ultimo, ricevuta la proposta, può concedere o negare la variante; in entrambi i casi, tramite PEC, ne comunica la concessione o diniego al beneficiario e all'UTR. Nel caso di accoglimento aggiorna, se del caso, il provvedimento di concessione.
La spesa ammessa a finanziamento e il contributo concesso non possono comunque superare gli importi stabiliti nel provvedimento di cui al paragrafo 14; eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono ad esclusivo carico del beneficiario.
Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile di Operazione si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata o che la domanda decada dal contributo, qualora non rispetti le condizioni di ammissibilità indicate al paragrafo 4 e 5.
In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

19) CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

19.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento, per cessione totale o parziale dei terreni interessati e a condizione che:
- il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- il subentrante si impegni formalmente, dandone comunicazione scritta all'Amministrazione competente, a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;
- siano mantenute le condizioni di ammissibilità di cui ai paragrafi 4 e 5;il cambio non provochi la perdita delle condizioni di ammissibilità di cui ai paragrafi 7.1 e 7.2 e una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;

19.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il subentrante deve presentare tramite SiSCO apposita richiesta all'UTR, entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:
- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- la documentazione attestante la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;
- la titolarità al subentro;
- l'impegno a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente.

Qualora non fosse autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Il Responsabile di Operazione, che può avvalersi dell'UTR, valuta la richiesta del subentrante e attiva/non attiva in Si.Sco. una specifica autorizzazione per la presentazione della nuova domanda. L'esito della valutazione può comportare:
1) la non autorizzazione al subentro;
2) l'autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o del contributo spettante e/o della percentuale di finanziamento. In ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità, la percentuale di finanziamento e l'entità del contributo;
3) l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il Responsabile di Operazione, comunica l'autorizzazione/non autorizzazione al richiedente o beneficiario cedente e al richiedente o beneficiario subentrante. Nel caso di autorizzazione al subentro informa l'UTR.
Il subentrante deve presentare a SIS.CO la nuova domanda con le modalità previste ai paragrafi 12.2 e 12.3.
Il Responsabile di Operazione, che può avvalersi dell'UTR, provvede all'istruttoria della domanda e nei casi di istruttoria positiva aggiorna il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto di cambio beneficiario e tramite PEC ne dà comunicazione al nuovo beneficiario.

PARTE II – DOMANDA DI PAGAMENTO

20) MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Le disposizioni seguenti attengono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Esse sono state redatte in conformità alle disposizioni di OPR che, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari sono riportate nel presente avviso.
L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

20.1. Erogazione del contributo per le spese di impianto

Le erogazioni dei contributi sono regolate dalle disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore Regionale.
I pagamenti sono disposti dall'Organismo Pagatore Regionale, che si avvale per l'istruttoria degli UTR, ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013
Entro il **31 maggio 2019** il beneficiario deve chiedere l'erogazione del contributo presentando una domanda di pagamento esclusivamente per via telematica in Sis.Co. indirizzata ad OPR..
La richiesta di saldo presentata dopo tale data non è ricevibile e determina la decadenza totale del contributo concesso.
Alla domanda di pagamento di saldo il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:
1) dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 di non avere percepito un contributo attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, compilata secondo il modello allegato E;
2) per le sole spese generali e per le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR: fatture quietanzate relative agli investimenti realizzati intestate al beneficiario, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice e tracciabilità dei pagamenti effettuati. Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – Operazione 8.1.01". L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata). A tale proposito si precisa che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
3) piano d'impianto finale, redatto e sottoscritto dal titolare o legale rappresentante dell'azienda richiedente o, in alternativa, da un tecnico abilitato (dottore agronomo, dottore forestale o iscritto ad un albo con analoga specifica abilitazione), completo di tutti i contenuti di cui al paragrafo 11.4.1, se variato rispetto a quello iniziale;
4) "documento di trasporto" indicante numero e specie delle piante acquistate o copia del registro di carico e scarico nel caso di produzione in proprio;
5) certificato principale di identità ai sensi dell'art. 8 comma 1 del d.lgs. 386/2003 o, in mancanza, cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003;
6) passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione;

7) polizza fidejussoria, assicurativa o bancaria, intestata all'Organismo Pagatore Regionale nei casi previsti al paragrafo 4. L'importo garantito dalla fideiussione è pari al 100% del contributo da erogare.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori dell'UTR, che verificano la documentazione presentata dal beneficiario e determinano la spesa ammissibile e il relativo contributo.
Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo ammissibile definito a conclusione dell'istruttoria, cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi, ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014.
L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.
Al termine delle verifiche di cui ai successivo paragrafo 21, gli UTR redigono e sottoscrivono la checklist e la relazione di controllo, che devono essere caricate nel sistema informativo SISCO.
Al termine della validazione dell'istruttoria delle domande di pagamento, il beneficiario riceve una email di notifica di avvenuta chiusura dell'istruttoria e potrà prendere visione dell'esito della stessa accedendo al procedimento in SISCO.
Entro 10 giorni dalla data del ricevimento della comunicazione, i beneficiari possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/90, presentando tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.
Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative di cui al successivo paragrafo 21 e redige una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento; tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.
Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti gli UTR verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione (certificazioni antimafia[7], Durc[8], ecc.).

20.2 Erogazione dei premi per manutenzione e per mancato reddito

A partire dall'anno successivo a quello di accertamento, i beneficiari che rispettino gli obblighi assunti con la domanda di adesione ed eventualmente prescritti dall'UTR (vedi paragrafo 8, "Impegni") possono richiedere gli aiuti (premi) per la manutenzione e per il mancato reddito.
Il beneficiario dovrà presentare a Regione Lombardia tramite SISCO una "**domanda di pagamento"** per gli aiuti di mancato reddito ed eventualmente di manutenzione in cui:

- attesti di aver adempiuto e di adempiere, per l'anno in corso, agli obblighi assunti con la domanda di adesione ed a quelli eventualmente prescritti dall'UTR;
- dichiari l'estensione e gli estremi catastali delle superfici soggette ad impegno, suddivise per le varie tipologie di intervento B1 e B2.

Nei casi previsti al paragrafo 4, il beneficiario dovrà allegare alla domanda di pagamento una polizza fidejussoria, assicurativa o bancaria, di importo pari all'importo dei premi da erogare.
I contenuti, i tempi e le modalità di presentazione della domanda di pagamento saranno specificati con un apposito provvedimento regionale.

21) CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI

L'istruttoria per l'accertamento di fine lavori (istruttoria di collaudo) implica una verifica della documentazione presentata con la domanda di pagamento e un sopralluogo (c.d. "visita "in situ").
L'istruttoria di collaudo deve verificare che:

- la documentazione di cui al paragrafo 14.1 sia presente e coerente con gli interventi realizzati;
- gli interventi siano realizzati e siano conformi al Piano di impianto finale, anche con riferimento alle modifiche previste al paragrafo 13.1.1;
- il beneficiario in possesso di certificazione forestale FSC o PEFC abbia ancora in essere tale certificazione per i terreni oggetto di domanda di pagamento;
- il beneficiario abbia mantenuto i requisiti di cui al paragrafo 4.

---

[7] Ai fini dell'erogazione e per agevolazioni concesse superiori a Euro 150.000 occorre presentare il modulo antimafia - da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia - debitamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario.
L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione

[8] Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).
In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

Eventuali costi sostenuti dal beneficiario in misura maggiore a quanto ammesso a finanziamento non possono essere né riconosciuti né pagati.
E' sempre necessario un sopralluogo (visita "in situ") per verificare la corretta e completa esecuzione dei lavori.
L'UTR effettua un controllo tecnico dell'impianto verificando in particolare:

- se l'impianto è stato realizzato in conformità al Piano di impianto finale, anche con riferimento alle modifiche previste al paragrafo 13.1.1;
- l'effettiva estensione delle superfici dichiarate con la domanda di pagamento, attraverso misurazione con GPS;
- che la densità d'impianto sia nei limiti di densità della classe oggetto del contributo;
- per la tipologia A, il rispetto del rapporto tra cloni MSA e cloni non MSA;
- per la tipologia B, il rispetto del numero di specie indicate nel progetto di impianto ammesso a finanziamento.

22) CONTROLLI IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito dalle Amministrazioni competenti sulla base dell'analisi del rischio definita dall'Organismo Pagatore Regionale, prima dell'erogazione del contributo.

Il controllo in loco include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici di cui al precedente paragrafo 26 e prevede la verifica della totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Al termine del controllo in loco il funzionario istruttore redige e sottoscrive la checklsit e la relazione di controllo che devono essere caricate nel sistema informativo SISCO. Al termine della validazione dell'istruttoria delle domande di pagamento, il beneficiario riceve una email di notifica di avvenuta chiusura dell'istruttoria e potrà prendere visione dell'esito della stessa accedendo al procedimento in SISCO.

23) CONTROLLI DURANTE IL PERIODO DI IMPEGNO (CONTROLLI EX-POST)

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo dell'impegno.
Nel periodo di impegno "ex post" l'Organismo Pagatore Regionale, tramite l'UTR, effettua i controlli per verificare:

a. il rispetto degli impegni di cui al paragrafo 8 assunti dal beneficiario;
b. per le spese generali e per le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR di cui al paragrafo 5.1, l'effettività e corretta finalizzazione dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi o restituzioni. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili
c. che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili.

Al termine del controllo ex post il funzionario istruttore redige e sottoscrive la checklsit e la relazione di controllo che devono essere caricate nel sistema informativo SISCO. Al termine della validazione dell'istruttoria delle domande di pagamento, il beneiciario riceve una e-mail di notifica di avvenuta chiusura dell'istruttoria e potrà prendere visione dell'esito della stessa accedendo al procedimento in SISCO.

24) FIDEJUSSIONI

La polizza fidejussoria, assicurativa o bancaria, è intestata all'Organismo Pagatore Regionale, è richiesta in casi previsti al paragrafo 20.1 punto 7 e nei casi valutati dall'Organismo Pagatore Regionale, che stabilisce la durata della garanzia fideiussoria.
La polizza fidejussoria è svincolata, previo nulla osta da parte delle Amministrazioni competenti, dall'Organismo Pagatore Regionale, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario..

25) DECADENZA DAL CONTRIBUTO

25.1 Decadenza in fase di accertamento dei lavori

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:
- perdita dei requisiti di cui al paragrafo 4;
- mancato rispetto dei seguenti impegni essenziali di cui al paragrafo 8.1:
  - realizzare gli interventi ammessi a finanziamento (fatte salve le varianti autorizzate) nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità indicate al paragrafo 7;
  - rispettare il divieto di cumulo del finanziamento richiesto per gli interventi previsti dalla presente Operazione con altre "fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
  - presentare su Sis.Co. la domanda di pagamento, comprensiva di tutta la documentazione prevista nel paragrafo 14.1, entro il **31 maggio 2019**;
  - accertata violazione delle disposizioni di cui al capitolo 20 "Regime di aiuto" di cui al presente bando.

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente a seguito del mancato rispetto dei seguenti impegni accessori:

- mancata informazione e pubblicizzazione circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica, ai sensi del Decreto n. 6354 del 5 luglio 2016;

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla **entità**, **gravità** e **durata** di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dall'allegato 6 del DM del Mipaaf n. 180 del 23 gennaio 2015 e s.m.i. nonché da successivi provvedimenti regionali.

Se il mancato rispetto degli impegni è dovuto a **cause di forza maggiore** non saranno applicate decadenze parziali o totali della domanda.

25.2 Decadenza durante il periodo d'impegno

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:
- mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo 8.1;
- violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo 6.

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente a seguito del mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo 8.2.

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla **entità**, **gravità** e **durata** di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dall'allegato 6 del DM del Mipaaf n. 180 del 23 gennaio 2015 e s.m.i. nonché da successivi provvedimenti regionali.

Se il mancato rispetto degli impegni è dovuto a **cause di forza maggiore** non saranno applicate decadenze parziali o totali della domanda.

25.3 Procedimento di decadenza

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente è avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza totale o parziale dai benefici previsti dall'Operazione.
Se il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo precedente si riscontra nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento il procedimento viene avviato dal Responsabile dell'Operazione, mentre se viene accertato con la domanda di pagamento o successivamente la competenza è di OPR.
Il Responsabile dell'Operazione oppure OPR, nel termine di 45 (quarantacinque) giorni, esteso a 75 (settantacinque) giorni nel caso di particolare complessità oppure quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più UTR coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

26) IMPEGNI

Chi riceve il contributo è obbligato a conservare e a mantenere nelle migliori condizioni di coltivazione gli impianti e a rispettare gli impegni sotto riportati per un periodo (chiamato "**periodo di impegno**") di 8 anni per la tipologia A e di 20 anni per la tipologia B.

Il conteggio del periodo di impegno inizia il 1° gennaio dell'anno successivo a quello del collaudo e termina il 31 dicembre dell'ottavo anno per la tipologia A e del ventesimo anno per la tipologia B.

Gli impegni sono distinti in essenziali ed accessori e implicano rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore riconosciute.

26.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale del contributo, con recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati.

Gli impegni essenziali sono:

a) realizzare gli interventi ammessi a finanziamento (fatte salve le varianti autorizzate) nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità indicate ai paragrafi 4 e 5;
b) realizzare, nelle aree demaniali e pertinenze in ZPS di ambito "ambienti fluviali" e "risaie", i nuovi impianti boschivi, previsti dalla d.g.r. 9275/2009;
c) realizzare gli impianti per almeno il 70% dell'importo ammesso a finanziamento;
d) mantenere nel corso del periodo di impegno gli impianti collaudati nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità indicate ai paragrafi 4 e 5;
e) rispettare il divieto di cumulo del finanziamento richiesto per gli interventi previsti dalla presente Operazione con altre "fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
f) presentare su Sis.Co. la domanda di pagamento, comprensiva di tutta la documentazione prevista nel paragrafo 20, entro il **31 maggio 2019**;
g) non cambiare la destinazione d'uso della superficie collaudata;
h) per la tipologia A:
   - nei primi 3 anni di impegno, sostituire le fallanze entro il 31 marzo successivo alla morte o deperimento delle piante, mantenendo le specifiche tecniche di cui al paragrafo 5 riguardo l'utilizzo di cloni a maggiore sostenibilità ambientale. La comunicazione della morte o deperimento delle piante va inoltrata preventivamente via PEC a Regione Lombardia;
   - dal 4° anno d'impegno, mantenere la densità del popolamento all'interno della medesima classe di densità collaudata, fermo restando che il numero di piante appartenenti ai cloni MSA non scenda al di sotto del 50% della totalità delle piante presenti in campo;
i) per la tipologia B:
   - nei primi 6 anni di impegno, sostituire le fallanze entro il 31 marzo successivo alla morte o deperimento delle piante, mantenendo le specifiche tecniche di cui al paragrafo 5 La comunicazione della morte o deperimento delle piante va inoltrata preventivamente via PEC a Regione Lombardia;
   - dal 7° anno d'impegno, mantenere la densità del popolamento all'interno della medesima classe di densità collaudata, fermo restando che il numero di specie presenti deve essere quello indicato al momento dell'ammissione a finanziamento;
j) non ridurre la superficie impiantata di oltre il 15 % rispetto alla superficie collaudata (tale difformità si applica in presenza di una riduzione di superficie causata dalla fallanza di più piante contigue tra loro);
k) consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed ex post o dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo.

26.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.
In caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla **entità**, **gravità** e **durata** di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dall'allegato 6 del DM del Mipaaf n. 180 del 23 gennaio 2015 e s.m.i. nonché da successivi provvedimenti regionali.

Gli impegni accessori sono:
1) effettuare le cure colturali (es. potature, irrigazioni di soccorso, concimazioni, ecc.):
   - previste nel piano di impianto;
   - eventualmente impartite in sede di istruttoria di ammissibilità o durante i controlli.

2) non effettuare coltivazioni agricole né pascolamento, salvo nel caso di colture a perdere per la fauna selvatica (da comunicare preventivamente via PEC a Regione Lombardia) e il pascolo delle greggi transumanti;
3) contenere le infestanti attraverso lavorazioni superficiali del terreno, sfalci o trinciatura dell'erba o diserbo chimico sulla fila (quest'ultimo è ammissibile solo fino al 4° anno d'impegno);
4) dal 4° anno d'impegno:
   - non ridurre la superficie impiantata al di sotto del 15 % rispetto alla superficie collaudata (tale difformità si applica in presenza di una riduzione di superficie causata dalla fallanza di più piante contigue tra loro). La riduzione della superficie al di sotto del 3% non comporta l'applicazione di penalità;
   - non ridurre il numero di piante. Nella tipologia A, una riduzione di piante fino a 20 per ettaro (10 piante per ettaro per impianti realizzati con classe di densità compresa tra 150 e 165 piante/ettaro) non comporta l'applicazione di penalità, solo se sono mantenute la classe di densità collaudata e la proporzione delle piante appartenenti ai cloni MSA; Nella tipologia B, una riduzione di piante principali fino a 20 per ettaro (10 piante per ettaro per impianti realizzati con meno di 95 piante principali per ettaro) non comporta l'applicazione di penalità, solo se è mantenuta la classe di densità collaudata.
5) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica, in conformità con quanto previsto nel Decreto n. 6354 del 5 luglio 2016.

27) CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, di cui all'articolo 2 del Reg. UE n. 1306/2013 e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.
Sono considerate "cause di forza maggiore" e circostanze eccezionali i casi previsti dall'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013,

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:
1. rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute;
2. ritardo nella realizzazione degli interventi e nella richiesta di erogazione del saldo;
3. ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'amministrazione;
4. proroghe ulteriori rispetto alla unica proroga prevista.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesta a SisCo allegando la documentazione che giustifichi le stesse, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.
Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza dell'Organismo Pagatore Regionale.
La comunicazione di accoglimento/non accoglimento della cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente e per conoscenza al Responsabile di Operazione.
Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

Casi non considerati "cause di forza maggiore" e circostanze eccezionali
Non sono considerate "cause di forza maggiore" e circostanze eccezionali le seguenti fattispecie:
1) le esondazioni nelle fasce A e B del PAI;
2) le erosioni spondali nella fascia A del PAI;
3) i danni provocati dalla fauna selvatica[9];
4) la morte delle piante per motivi legati alle condizioni pedologiche o all'andamento climatico, salvo quanto indicato al precedente paragrafo 19.1.

PARTE III – DISPOSIZIONI COMUNI

REGIME DI AIUTO

Le disposizioni di cui al presente decreto sono redatte nel rispetto del regime Aiuti di Stato/Italia (Lombardia) SA.48439 (2017/XA) "Aiuto alla forestazione e all'imboschimento" e in toto del regolamento (UE). n. 702/2014.
Non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà cosi come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione.

~~ni.~~

28) RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto o in parte al contributo ovvero in tutto o in parte alla realizzazione dell'impianto progettato, devono darne immediata comunicazione all'Organismo Pagatore Regionale e al Responsabile di Operazione, mediante PEC. La rinuncia totale al contributo o alla realizzazione dell'impianto può essere comunicata dal beneficiario, in alternativa alla PEC, tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in Sis.Co..
Qualora sia stato già erogato il contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute, di cui al paragrafo 19.
La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo in loco o ex post, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

La rinuncia parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, è ammissibile fino al 15% della superficie collaudata, con la restituzione delle somme già percepite relative alla superficie oggetto di rinuncia, maggiorate degli interessi legali. Oltre tale percentuale di riduzione il contributo è revocato e comporta l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

29. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

29.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, l'indicatore individuato è il seguente:

- Tipologia A (Pioppicoltura): numero di impianti realizzati, numero di ettari realizzati, percentuale di impianti e di ettari finanziati con certificazione forestale FSC o PEFC;

- Tipologia B (Arboricoltura a ciclo medio lungo): numero di impianti realizzati, numero di ettari realizzati, percentuale di impianti e di ettari finanziati con certificazione forestale FSC o PEFC.

29.2 Customer satisfaction

In attuazione della normativa nazionale e regionale[10], è possibile che sia richiesta la compilazione di un questionario di *Customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" (domanda di aiuto) che di "rendicontazione" (domanda di pagamento).
Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

30) RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

30.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".
Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza

30.2 Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

[10] Art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, c. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.
Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

31) SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.
La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati con successivi provvedimenti.

32) INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di seguito riportata.

32.1 Articolo 13 del d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Il d.lgs.n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali "(Codice in materia di protezione dei dati personali) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.
Secondo il citato decreto, tale trattamento è improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti cosi come previsto dagli articoli 2 e 11 del Codice.
Ai sensi dell'articolo 13 del predetto, forniamo le seguenti informazioni:

32.2 Finalità e modalità del trattamento

L'informativa è resa a coloro che interagiscono con i servizi online del sistema informativo Si.Sco.(richiedente dei contributi e soggetti autorizzati alla compilazione della domanda per conto del richiedente). La consultazione dei servizi online di questo sistema informativo e la presentazione della domanda a valere sul regime d'aiuto ai sensi del Regolamento n.1305/2013 relativo allo sviluppo rurale FEASR comporta, per la registrazione e l'accesso, il rilascio di informazioni e dati personali, che possono essere verificati, anche a fini di controllo, con dati presenti nelle banche dati del sistema.
I dati personali conferiti per la richiesta delle credenziali di accesso al sistema sono strettamente necessari per le finalità di gestione delle utenze e per i servizi necessari a garantire l'operatività del sistema. I dati contenuti nel sistema, possono anche essere utilizzati per attività di ricerca e programmazione direttamente svolte da enti pubblici o affidate dagli stessi ad enti convenzionati che ne garantiscano l'anonimato statistico. Possono inoltre essere utilizzati da strutture di controllo pubblico e/o organismi privati, autorizzati da atti ministeriali e/o regionali.
I dati sono trattati con modalità cartacee ed elettroniche e possono essere comunicati ad altri Enti o società collegati ed interconnessi al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) sia per comunicazioni di flussi anagrafici che per obblighi derivanti da procedure e/o normative sulla trasparenza o sicurezza delle informazioni.
In particolare, ai sensi dell'art.111 del Regolamento (UE) 1306/2013, è pubblicato l'elenco di beneficiari del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, indicante il nominativo, il Comune di residenza, gli importi del finanziamento pubblico totale corrispondente ad ogni misura/azione finanziata nell'esercizio finanziario, la natura e la descrizione delle misure/azioni finanziate. Tali informazioni sono pubblicate su un sito internet unico per Stato membro. Esse restano disponibili per due anni dalla pubblicazione iniziale.

32.3 Natura obbligatoria - conseguenze del mancato conferimento dei dati

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

32.4 Titolari del trattamento
Titolari del trattamento sono la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1 e l'Organismo Pagatore Regionale, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1.

32.5 Responsabile del trattamento
Il responsabile del trattamento interno è il Direttore pro tempore della Direzione Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di Gestione di Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.
Il responsabile del trattamento esterno è Lombardia informatica s.p.a., nella persona del legale rappresentante.
I dati possono essere trattati anche da altre Amministrazioni pubbliche e ad Enti e soggetti pubblici o privati incaricati di svolgere gli adempimenti previsti dalla normativa. I dati personali sono soggetti a diffusione soltanto nei casi specificamente previsti dalle normative.

32.6 Diritti dell'interessato
In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti cosi come previsti dall'art.7 del d.lgs.196/2003. Le modalità di esercizio dei diritti sono previste dall'art.8 del citato decreto.

33) GLOSSARIO

1. **Fallanze**: le piante morte o tagliate o deperienti. Le fallanze sono quindi le piante mancanti più le piante deperienti.

2. **Fallimento dell'impianto**: l'**impianto**[11], o parte di esso, **si considera fallito qualora** la densità o il numero di piante presenti in un impianto è sceso anche una sola volta sotto le "**soglie minime**" indicate nel paragrafo 8 e il beneficiario non ha provveduto, entro il 31 marzo successivo al verificarsi dell'evento, alla sostituzione delle **fallanze** previa comunicazione.

3. **Infestanti:** le specie erbacee, arbustive ed arboree che nascono spontaneamente nell'impianto e che ostacolano, direttamente o indirettamente, la crescita e lo sviluppo del popolamento

4. **Piante mancanti**: le piante morte o tagliate;

5. **Piante deperienti:** le piante arboree coi seguenti difetti:
   - fusto spezzato o inclinato oltre 45° o anche solo parzialmente sradicato;
   - grave malattia o attacco parassitario o deperimento che ne causerà verosimilmente la morte o il blocco della crescita;
   - mancata o errata potatura, tale da rendere la pianta inadatta, senza possibilità di recupero, allo scopo colturale per il quale è stata piantata.

6. **Risarcimento:** la messa a dimora di nuove piante a seguito della morte o deperimento delle piante precedentemente messe a dimora; è possibile solo nelle prime quattro stagioni vegetative.

7. **Specie principale:** nella tipologia B, la specie arborea base dell'impianto, ossia dalla quale si prevede di ricavare i prodotti legnosi più importanti; qualora le condizioni stazionali non permettano la crescita ottimale di questa specie, può essere eliminata coi diradamenti e sostituita da una delle specie secondarie o accessorie.

8. **Specie secondaria o accessoria:** nella tipologia B, la o le specie arboree usate con funzione di accompagnamento alla specie principale o eventuale sostituzione di quest'ultima, se non dovesse svilupparsi nel modo auspicato. Se la specie principale dà risultati ottimali, le piante delle specie secondarie saranno tagliate progressivamente coi diradamenti, altrimenti sostituiranno le piante della specie principale.

34) RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONO-PROGRAMMA)

11 Qualora l'impianto sia costituito da due o più corpi distinti, ai fini della decadenza questo si considera come unica superficie aggregata.

Nella seguente tabella è riportato il crono–programma per il periodo di applicazione della Operazione, il quale tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'articolo 2 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

CRONO – PROGRAMMA	**Scadenza**
Apertura raccolta domande a SISCO	Giovedì 7 settembre 2017
Chiusura raccolta domande a SISCO	Venerdì 27 ottobre 2017, ore 12:00:00
Chiusura delle istruttorie, compresi i riesami	Martedì 13 febbraio 2018
Termine per il provvedimento a cura del Responsabile di Operazione	Venerdì 23 febbraio 2018
Termine per la pubblicazione del provvedimento sul BURL	Mercoledì 28 febbraio 2018
Fine dei lavori	Lunedì 1 aprile 2019
Scadenza per la presentazione delle domande di pagamento	Venerdì 31 maggio 2019

ALLEGATO A – ELENCO COMUNI CLASSIFICATI "PIANURA" E "COLLINA" DA ISTAT

Provincia di Brescia

Sono classificati "**pianura**" i seguenti comuni: ACQUAFREDDA, ALFIANELLO, AZZANO MELLA, BAGNOLO MELLA, BARBARIGA, BASSANO BRESCIANO, BEDIZZOLE, BERLINGO, BORGO , SAN GIACOMO, BORGOSATOLLO, BRANDICO, CALCINATO, CALVISANO, CAPRIANO DEL COLLE, CARPENEDOLO, CASTEGNATO, CASTELCOVATI, CASTENEDOLO, CASTREZZATO, CAZZAGO SAN MARTINO, CHIARI, CIGOLE, COCCAGLIO, COLOGNE, COMEZZANO-CIZZAGO, CORZANO DELLO FIESSE, FLERO, GAMBARA, GHEDI, GOTTOLENGO, ISORELLA, LENO, LOGRATO, LONGHENA, MACLODIO, MAIRANO, MANERBIO, MAZZANO, MILZANO, MONTICHIARI, MONTIRONE, OFFLAGA, ORZINUOVI, ORZIVECCHI, OSPITALETTO, PADERNO FRANCIACORTA, PALAZZOLO SULL'OGLIO, PAVONE DEL MELLA, SAN PAOLO, POMPIANO, PONCARALE, PONTEVICO, PONTOGLIO, PRALBOINO, QUINZANO D'OGLIO, REMEDELLO, ROCCAFRANCA, RONCADELLE, ROVATO, RUDIANO, SAN GERVASIO BRESCIANO, SENIGA, TORBOLE CASAGLIA, TRAVAGLIATO, TRENZANO, URAGO D'OGLIO, VEROLANUOVA, VEROLAVECCHIA, VILLACHIARA, VISANO.
Sono classificati "collina" i seguenti comuni: ADRO, BOTTICINO, BRESCIA, CALVAGESE DELLA RIVIERA, CAPRIOLO, CASTEL MELLA, CELLATICA, COLLEBEATO, CONCESIO, CORTE FRANCA,DESENZANO DEL GARDA,ERBUSCO, GAVARDO, GUSSAGO, LONATO, MANERBA DEL GARDA, MONIGA DEL GARDA, MONTICELLI BRUSATI, MUSCOLINE, NUVOLENTO, NUVOLERA, OME, PADENGHE SUL GARDA, PAITONE, PARATICO, PASSIRANO, POLPENAZZE DEL GARDA, POZZOLENGO, PREVALLE, PROVAGLIO D'ISEO, PUEGNAGO SUL GARDA, REZZATO, RODENGO-SAIANO, ROE' VOLCIANO, SALO', SAN FELICE DEL BENACO, SAN ZENO NAVIGLIO, SIRMIONE, SOIANO DEL LAGO, VILLANUOVA SUL CLISI
Tutti i restanti comuni sono classificati "**montagna**".

Province di Cremona, Lodi e città metropolitana di Milano

Tutti i comuni sono classificati "**pianura**", compreso SAN COLOMBANO AL LAMBRO.

Provincia di Mantova

Tutti i comuni sono classificati "**pianura**", tranne i seguenti, che sono classificati "**collina**": CASTIGLIONE DELLE STIVIERE, CAVRIANA, MONZAMBANO, PONTI SUL MINCIO, SOLFERINO, VOLTA MANTOVANA.

Provincia di Pavia

Sono classificati "**pianura**" i seguenti comuni: ALAGNA, ALBAREDO ARNABOLDI, ALBONESE, ALBUZZANO, ARENA PO, BADIA PAVESE, BARBIANELLO, BASCAPE', BASTIDA DE' DOSSI, BASTIDA PANCARANA, BATTUDA, BELGIOIOSO, BEREGUARDO, BORGARELLO, BORGO SAN SIRO, BORNASCO, BREME, BRESSANA BOTTARONE, BRONI, CAMPOSPINOSO, CANDIA LOMELLINA, CARBONARA AL TICINO, CASANOVA LONATI, CASATISMA, CASEI GEROLA, CASORATE PRIMO, CASSOLNOVO, CASTELLETTO DI BRANDUZZO, CASTELLO D'AGOGNA, CASTELNOVETTO, CAVA MANARA, CERANOVA, CERETTO LOMELLINA, CERGNAGO, CERTOSA DI PAVIA, CERVESINA, CHIGNOLO PO, CILAVEGNA, CONFIENZA, COPIANO, CORANA, CORNALE, CORTEOLONA, COSTA DE' NOBILI, COZZO, CURA CARPIGNANO, DORNO, FERRERA ERBOGNONE, FILIGHERA, FRASCAROLO, GALLIAVOLA, GAMBARANA, GAMBOLO', GARLASCO, GENZONE, GERENZAGO, GIUSSAGO, GRAVELLONA LOMELLINA, GROPELLO CAIROLI, INVERNO E MONTELEONE, LANDRIANO, LANGOSCO, LARDIRAGO, LINAROLO, LOMELLO, LUNGAVILLA, MAGHERNO, MARCIGNAGO, MARZANO, MEDE, MEZZANA BIGLI, MEZZANA RABATTONE, MEZZANINO, MIRADOLO TERME, MONTICELLI PAVESE, MORTARA, NICORVO, OLEVANO DI LOMELLINA, OTTOBIANO, PALESTRO, PANCARANA, PARONA, PAVIA, PIEVE ALBIGNOLA, PIEVE DEL CAIRO, PIEVE PORTO MORONE, PINAROLO PO, PIZZALE, PORTALBERA, REA, ROBBIO LOMELLINA, ROBECCO PAVESE, ROGNANO, RONCARO, ROSASCO, SAN CIPRIANO PO, SAN GENESIO ED UNITI, SAN GIORGIO DI LOMELLINA, SAN MARTINO SICCOMARIO, SANNAZZARO DE' BURGONDI, SANTA CRISTINA E BISSONE, SANT'ALESSIO CON VIALONE, SANT'ANGELO LOMELLINA, SAN ZENONE AL PO, SARTIRANA LOMELLINA, SCALDASOLE, SEMIANA, SILVANO PIETRA, SIZIANO, SOMMO, SPESSA, SUARDI, TORRE BERETTI E CASTELLARO, TORRE D'ARESE, TORRE DE' NEGRI, TORRE D'ISOLA, TORREVECCHIA PIA, TRAVACO' SICCOMARIO, TRIVOLZIO, TROMELLO, TROVO, VALEGGIO, VALLE LOMELLINA, VALLE SALIMBENE, VELEZZO LOMELLINA, VELLEZZO BELLINI, VERRETTO, VERRUA PO, VIDIGULFO, VIGEVANO, VILLA BISCOSSI, VILLANOVA D'ARDENGHI, VILLANTERIO, VISTARINO, VOGHERA, ZECCONE, ZEME, ZERBO, ZERBOLO', ZINASCO.

Sono classificati "collina" i seguenti comuni:BORGO PRIOLO, BORGORATTO MORMOROLO, BOSNASCO, CALVIGNANO, CANEVINO, CANNETO PAVESE, CASTANA, CASTEGGIO, CECIMA, CIGOGNOLA, CODEVILLA, CORVINO SAN QUIRICO, FORTUNAGO, GODIASCO, GOLFERENZO, LIRIO, MONTALTO PAVESE, MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA, MONTECALVO VERSIGGIA, MONTESCANO, MONTESEGALE, MONTU' BECCARIA, MORNICO LOSANA, OLIVA GESSI, PIETRA DE' GIORGI, PONTE NIZZA, REDAVALLE, RETORBIDO, RIVANAZZANO, ROCCA DE' GIORGI, ROCCA SUSELLA, ROVESCALA, RUINO, SAN DAMIANO AL COLLE, SANTA GIULETTA, SANTA MARIA DELLA VERSA, STRADELLA, TORRAZZA COSTE, TORRICELLA VERZATE, VOLPARA, ZENEVREDO.

Tutti i restanti comuni sono classificati "**montagna**".

ALLEGATO B – CODICI COLTURA AMMISSIBILI

B.1 Codici coltura ammissibili per le tipologie A1 e B1 (superfici agricole)

CODICE PRODOT-TO	CODICE VARIETA	CODICE UTILIZZO SIARL	DESCRIZIONE UTILIZZO SIARL
001	000	010	MAIS DA GRANELLA
001	500	A00	GRANTURCO (MAIS) DA GRANELLA USO ENERGETICO
002	000	050	GRANO (FRUMENTO) DURO
002	500	A01	GRANO (FRUMENTO) DURO USO ENERGETICO
004	000	160	SOIA DA GRANELLA
004	013	A02	SOIA - FAVE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
004	500	A03	SOIA - FAVE USO ENERGETICO
004	513	F75	SOIA - FAVE USO ENERGETICO-EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
005	000	170	GIRASOLE DA GRANELLA
005	500	A04	GIRASOLE - SEMI USO ENERGETICO
007	000	A05	ARALIA
007	008	A06	ARALIA FOGLIE
008	000	A07	ASPIDISTRA
008	008	A08	ASPIDISTRA FOGLIE
009	000	041	FARRO
009	500	A09	FARRO USO ENERGETICO
010	000	A10	FETTUCCIA D'ACQUA (PHALARIS ARUNDICEA)
010	500	A11	FETTUCCIA D'ACQUA (PHALARIS ARUNDICEA) USO ENERGETICO
011	000	A12	STEVIA REBAUDIANA
013	000	A13	CALLA
013	004	A14	CALLA FIORE RECISO
016	000	301	LENTICCHIA
016	013	A15	LENTICCHIE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
017	000	A16	GERBERA
017	004	A17	GERBERA FIORE RECISO
018	000	A18	ORCHIDEA
018	004	A19	ORCHIDEA FIORE RECISO
019	099	H10	RISONE - ALTRO
020	000	200	PISELLO SECCO
020	013	A20	PISELLI ALLO STATO SECCO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
023	000	A21	ORTENSIA
023	004	A22	ORTENSIA FIORE RECISO
024	000	A23	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA) DA FORAGGIO
025	000	250	TABACCO
027	000	A24	CAROTA - DA FORAGGIO
028	000	A25	CAVOLO - DA FORAGGIO
029	000	303	CICERCHIA
029	013	A26	CICERCHIA EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
031	000	A27	PEONIA
031	004	A28	PEONIA FIORE RECISO
033	000	A29	PHILODENDRO
033	008	A30	PHILODENDRO FOGLIE
034	000	A31	PIANTE GRASSE

CODICE PRODOT-TO	CODICE VARIETA	CODICE UTILIZZO SIARL	DESCRIZIONE UTILIZZO SIARL
035	000	A32	ROSA
035	003	A33	ROSA FRONDE DA BACCHE
035	004	A34	ROSA FIORE RECISO
036	000	A35	STRELITZIA
036	004	A36	STRELITZIA FIORE RECISO
037	000	A37	GLADIOLO
037	004	A38	GLADIOLO FIORE RECISO
040	000	A41	MIMOSA
040	002	A42	MIMOSA FRONDE FIORITE
042	000	A43	PITTOSPORO
042	001	A44	PITTOSPORO FRONDE VERDI
043	000	515	DANAE RACEMOSA
043	001	A45	RUSCUS FRONDE VERDI
044	000	A46	MELO
046	053	A47	LOIETTO LOGLIO DA FORAGGIO ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE
046	054	A48	LOIETTO LOGLIO DA FORAGGIO PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMA-NENTE
048	000	A50	VIBURNO
048	002	A51	VIBURNO FRONDE FIORITE
050	000	A52	ANEMONE
050	004	A53	ANEMONE FIORE RECISO
051	154	F78	LUPOLINA - DA FORAGGIO PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE-efa
051	054	A54	LUPOLINA - DA FORAGGIO PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE
052	000	A56	BOCCA DI LEONE
052	004	A57	BOCCA DI LEONE FIORE RECISO
055	000	740	LINO TESSILE
056	000	720	CANAPA GREGGIA O MACERATA
066	000	A58	CALENDULA
066	004	A59	CALENDULA FIORE RECISO
070	000	A60	PATATA, DESTINATA ALLA FABBRICAZIONE DELLA FECOLA
071	000	824	NOCCIOLO
072	000	823	MANDORLO
073	000	825	NOCE
074	000	827	PISTACCHIO
075	000	821	CARRUBO
076	000	731	LUPPOLO
079	013	A61	VECCE - DA FORAGGIO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
079	053	A62	VECCE - DA FORAGGIO ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE
079	054	A63	VECCE - DA FORAGGIO PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE
079	153	F79	VECCE - DA FORAGGIO ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE - efa
079	154	F80	VECCE - DA FORAGGIO PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE-efa
080	000	A65	CRISANTEMO
080	004	A66	CRISANTEMO FIORE RECISO
081	000	A67	GAROFANO
081	004	A68	GAROFANO FIORE RECISO
082	000	A69	GIRASOLE
082	004	A70	GIRASOLE FIORE RECISO

CODICE PRODOT-TO	CODICE VARIETA	CODICE UTILIZZO SIARL	DESCRIZIONE UTILIZZO SIARL
083	000	255	TOPINAMBUR
083	500	A71	TOPINAMBUR USO ENERGETICO
084	000	406	VITE PER PIANTE MADRI DA PORTAINNESTO
085	000	407	VITE PER PIANTE MADRI DA MARZE
086	000	408	VITE PER SELVATICI DA INNESTO
087	000	409	VITE PER VITIGNI SPERIMENTALI
089	000	A72	PATATA AMERICANA (BATATA)
091	000	A73	NAVONI RUTABAGA - DA FORAGGIO
092	000	A74	LILIUM
092	004	A75	LILIUM FIORE RECISO
093	500	A76	TRITICALE - DA FORAGGIO USO ENERGETICO
094	000	A77	RISONE TONDO
095	000	A78	RISONE MEDIO
097	000	230	RISO
098	000	A79	RISONE LUNGO B
099	000	A80	MARGHERITA
099	004	A81	MARGHERITA FIORE RECISO
100	000	421	OLIVO PER OLIVE DA TAVOLA
101	000	A82	PAPAVERO
101	004	A83	PAPAVERO FIORE RECISO
102	000	A84	OLIVE DA TAVOLA
104	000	A85	RISONE TONDO, MEDIO, LUNGO A PER LA PRODUZIONE DI SEME (ORYZA SATIVA L.)
105	000	A86	RISONE LUNGO B PER LA PRODUZIONE DI SEME (ORYZA SATIVA L.)
108	000	020	SILOMAIS E MAIS CEROSO
108	500	A87	GRANTURCO (MAIS) - INSILATO USO ENERGETICO
109	000	A88	PANICO
109	500	A89	PANICO USO ENERGETICO
111	000	422	OLIVO PER OLIVE DA OLIO
112	000	A92	CANNA CINESE (MISCANTHUS SINENSIS)
112	500	A93	CANNA CINESE (MISCANTHUS SINENSIS) USO ENERGETICO
113	000	A94	AGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME
114	000	A95	AGRETTO
115	000	942	BARBABIETOLA DA ORTO
116	000	A96	BASILICO PER LA PRODUZIONE DI SEME
117	000	943	BROCCOLETTO DI RAPA
118	000	944	CAVOLFIORE
119	000	A97	CAVOLFIORE PER LA PRODUZIONE DI SEME
120	000	A98	POINSETTIA (STELLA DI NATALE)
120	004	A99	POINSETTIA (STELLA DI NATALE) FIORE RECISO
121	000	B00	FAGIOLINO PER LA PRODUZIONE DI SEME
121	013	F91	FAGIOLINO PER LA PRODUZIONE DI SEME EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
122	000	B01	FAGIOLO
122	013	B02	FAGIOLO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
123	000	B03	FAGIOLO PER LA PRODUZIONE DI SEME
123	013	F92	FAGIOLO PER LA PRODUZIONE DI SEME EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azoto-fissatrici
124	000	191	FAGIUOLO FRESCO

CODICE PRODOT-TO	CODICE VARIETA	CODICE UTILIZZO SIARL	DESCRIZIONE UTILIZZO SIARL
124	013	F93	FAGIUOLO FRESCO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
125	000	192	FAVA FRESCA
125	013	F94	FAVA FRESCA EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
126	000	B04	FINOCCHIO PER LA PRODUZIONE DI SEME
127	000	946	LATTUGA
128	000	B05	LATTUGA LATTUGHINO PER LA PRODUZIONE DI SEME
129	000	B06	MELANZANA PER LA PRODUZIONE DI SEME
130	000	B07	MELONE PER LA PRODUZIONE DI SEME
131	000	260	PIANTE ORTICOLE A PIENO CAMPO
131	P01	H31	PIANTE ORTICOLE PROTETTE IN SERRE O TUNNEL FREDDI
131	P03	H33	PIANTE AROMATICHE MEDICINALI E SPEZIE
132	000	B08	PATATA DA SEME
133	000	B09	PEPERONE PER LA PRODUZIONE DI SEME
134	000	B10	POMODORO PER LA PRODUZIONE DI SEME
135	000	948	PORRO
136	000	B11	PORRO PER LA PRODUZIONE DI SEME
137	000	B12	RADICCHIO PER LA PRODUZIONE DI SEME
141	000	B13	RAVANELLO PER LA PRODUZIONE DI SEME
142	000	B14	SCALOGNO PER LA PRODUZIONE DI SEME
145	000	B15	SEDANO PER LA PRODUZIONE DI SEME
146	000	B16	SPINACIO PER LA PRODUZIONE DI SEME
147	000	B17	ZUCCA PER LA PRODUZIONE DI SEME
148	000	B18	ZUCCHINO PER LA PRODUZIONE DI SEME
149	000	B19	SESAMO DA FORAGGIO
150	000	B20	TARTUFO DI PRATO
151	000	B21	PEPERETTA
151	004	B22	PEPERETTA FIORE RECISO
152	013	B23	TRIFOGLIO - DA FORAGGIO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
152	053	340	TRIFOGLIO
152	054	B24	TRIFOGLIO - DA FORAGGIO PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE
152	153	F96	TRIFOGLIO - DA FORAGGIO ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE - efa
152	154	F97	TRIFOGLIO - DA FORAGGIO PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE-efa
153	000	B26	RANUNCOLO
153	004	B27	RANUNCOLO FIORE RECISO
154	000	060	FRUMENTO SEGALATO (TRITICALE)
155	000	B28	STATICE
155	004	B29	STATICE FIORE RECISO
159	000	308	VECCIA
159	013	B32	VECCE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
160	000	B33	AGAPANTO
160	004	B34	AGAPANTO FIORE RECISO
161	000	418	VITE PER UVA DA AUTOCONSUMO
162	000	945	INDIVIA
163	P01	414	VITE PER UVA DA VINO IN ZONA DOC E/O DOCG
163	P02	415	VITE PER UVA DA VINO IN ZONA IGT
163	P03	416	VITE PER UVA VINO DA TAVOLA IN ALTRE ZONE

CODICE PRODOT-TO	CODICE VARIETA	CODICE UTILIZZO SIARL	DESCRIZIONE UTILIZZO SIARL
164	000	B36	ALSTROEMERIA
164	004	B37	ALSTROEMERIA FIORE RECISO
166	000	B38	UVA DA TRASFORMAZIONE
167	000	B39	RUCOLA
169	000	B40	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)
170	000	820	ALTRA FRUTTA A GUSCIO
171	000	B41	CORBEZZOLO
177	000	B44	GELSO
184	000	B53	BARBATELLE INNESTATE
185	000	B54	BARBATELLE DA INNESTARE
186	000	B55	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A UVA DA TAVOLA
187	000	B56	VIGNETO SPERIMENTALE PER UVA DA TAVOLA
200	000	439	ALTRI AGRUMI
201	000	431	ARANCIO
202	000	437	MANDARINO
203	000	434	CLEMENTINA
204	000	436	LIMONE
205	000	438	POMPELMO
206	000	B68	TANGELO MAPO
207	001	B69	SATSUMA
213	000	B72	LYCIUM BARBARUM (GOJI)
214	005	970	SUPERFICI AGRICOLE NON SEMINATE - DISATTIVATE
214	006	961	RIPOSO VOLONTARIO - COPERTURA VEGETALE SEMINATA O SPONTANEA
214	007	964	RIPOSO VOLONTARIO - SOVESCIO IN PRESENZA DI SPECIE DA SOVESCIO O DI PIANTE BIOCI-DE
214	001	968	SUPERFICI AGRICOLE NON SEMINATE - DISATTIVATE
214	002	965	RIPOSO VOLONTARIO - LAVORAZIONI MECCANICHE INTENZIONE DI SEMINA DOPO IL 15 LU-GLIO
214	003	966	RIPOSO VOLONTARIO - LAVORAZIONI MECCANICHE - MAGGESE
214	009	967	RIPOSO VOLONTARIO - COLTURE A PERDERE PER LA FAUNA - MISCUGLIO DI SORGO, GRANO-TURCO E GIRASOLE
215	000	B74	MOCO
215	013	B75	MOCO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
216	000	B76	LIQUIRIZIA
216	013	B77	LIQUIRIZIA EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
217	000	B78	FAGIOLO D'EGITTO (Dolichos lablab)
217	013	B79	FAGIOLO D'EGITTO (Dolichos lablab) EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofis-satrici
219	000	B81	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO DA ORTO
220	000	B82	QUMQUAT
221	000	B83	ANETO
222	000	B84	ANETO PER LA PRODUZIONE DI SEME
223	000	B85	AVENA PER LA PRODUZIONE DI SEME
224	000	B86	COLZA IBRIDA PER LA PRODUZIONE DI SEME
225	000	B87	COLZA PER LA PRODUZIONE DI SEME
226	000	B88	CORIANDOLO PER LA PRODUZIONE DI SEME
227	000	B89	GIRASOLE PER LA PRODUZIONE DI SEME
228	000	B90	GIUGGIOLO
229	000	B91	GRANO (FRUMENTO) DURO PER LA PRODUZIONE DI SEME

CODICE PRODOT-TO	CODICE VARIETA	CODICE UTILIZZO SIARL	DESCRIZIONE UTILIZZO SIARL
230	000	B92	GRANO (FRUMENTO) TENERO PER LA PRODUZIONE DI SEME
231	000	B93	GRANTURCO (MAIS) PER LA PRODUZIONE DI SEME
232	000	B94	INDIVIA O SCAROLA PER LA PRODUZIONE DI SEME
233	000	B95	ORZO PER LA PRODUZIONE DI SEME
234	000	B96	RUCOLA PER LA PRODUZIONE DI SEME
235	000	B97	SEGALA PER LA PRODUZIONE DI SEME
236	000	B98	SORGO PER LA PRODUZIONE DI SEME
237	000	B99	TRITICALE PER LA PRODUZIONE DI SEME
238	000	C00	FARRO PER LA PRODUZIONE DI SEME
239	000	C01	BROCCOLETTO DI RAPA DA SEME
240	000	240	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO
240	500	C02	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO USO ENERGETICO
241	000	180	COLZA E RAVIZZONE DA GRANELLA
241	011	C03	COLZA - SEMI IBRIDI
241	500	C04	COLZA - SEMI USO ENERGETICO
241	511	C05	COLZA - SEMI IBRIDI-USO ENERGETICO
242	000	C07	RAVIZZONE - SEMI
242	001	G18	RAVIZZONE - SEMI IBRIDI
242	500	C08	RAVIZZONE - SEMI USO ENERGETICO
242	511	C09	RAVIZZONE - SEMI IBRIDI-USO ENERGETICO
243	000	C10	CEDRO
244	000	110	INSILATO DI CEREALI
244	500	C11	TRITORDEUM - INSILATO USO ENERGETICO
247	000	C13	DOLCETTA PER LA PRODUZIONE DI SEME (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)
248	000	C14	FAGIOLO D'EGITTO PER LA PRODUZIONE DI SEME
248	013	C15	FAGIOLO D'EGITTO PER LA PRODUZIONE DI SEME EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
249	000	C16	CORIANDOLO
250	000	C17	CARVI - CUMINO DEI PRATI
251	000	C18	CARVI - CUMINO DEI PRATI PER LA PRODUZIONE DI SEME
252	000	C19	CUMINO - CUMINO ROMANO
253	000	C20	CUMINO - CUMINO ROMANO PER LA PRODUZIONE DI SEME
254	000	C21	FESTUCA INDURITA PER LA PRODUZIONE DI SEME
255	000	C22	FESTUCA A FOGLIE CAPILLARI PER LA PRODUZIONE DI SEME
256	000	C23	FLEOLO BULBOSO PER LA PRODUZIONE DI SEME
257	000	C24	FAGIOLO DALL'OCCHIO PER LA PRODUZIONE DI SEME
257	013	C25	FAGIOLO DALL'OCCHIO PER LA PRODUZIONE DI SEME EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
258	000	C26	FAGIOLO DI LIMA PER LA PRODUZIONE DI SEME
258	013	C27	FAGIOLO DI LIMA PER LA PRODUZIONE DI SEME EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
259	000	C28	FAGIOLO DI SPAGNA
259	013	G19	FAGIOLO DI SPAGNA EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
260	000	C29	FAGIOLO DI SPAGNA PER LA PRODUZIONE DI SEME
260	013	G20	FAGIOLO DI SPAGNA PER LA PRODUZIONE DI SEME EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
261	000	C30	AVENA ALTISSIMA PER LA PRODUZIONE DI SEME
266	000	C31	CARTAMO PER LA PRODUZIONE DI SEME
267	000	C32	GRANTURCO (MAIS) DOLCE PER LA PRODUZIONE DI SEME

CODICE PRODOT-TO	CODICE VARIETA	CODICE UTILIZZO SIARL	DESCRIZIONE UTILIZZO SIARL
268	000	C33	GRANTURCO (MAIS)DA POPCORN
269	000	C34	GRANTURCO (MAIS)DA POPCORN PER LA PRODUZIONE DI SEME
271	013	C35	VECCIA SATIVA EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
271	053	C36	VECCIA SATIVA ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE
271	054	C37	VECCIA SATIVA PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE
271	153	G21	VECCIA SATIVA ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE - efa
271	154	G22	VECCIA SATIVA PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE-efa
272	013	C39	VECCIA VILLOSA EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
272	053	C40	VECCIA VILLOSA ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE
272	054	C41	VECCIA VILLOSA PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE
272	153	G23	VECCIA VILLOSA ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE - efa
272	154	G24	VECCIA VILLOSA PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE-efa
273	000	C43	CARDI PER LA PRODUZIONE DI SEME
274	000	C44	COCOMERO PER LA PRODUZIONE DI SEME
275	000	C45	CAVOLO CINESE
276	000	C46	CAVOLO CINESE PER LA PRODUZIONE DI SEME
277	000	949	RAPA
278	000	C47	CAVOLO RAPA DA SEME
279	000	C48	MENTA DOLCE
280	000	C49	MENTA PIPERITA
281	000	C50	MENTUCCIA
282	000	C51	CAVOLO BROCCOLO PER LA PRODUZIONE DI SEME
283	000	C52	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO) USO ENERGETICO
284	000	C53	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO) DA SEME
285	000	G25	PISELLI DA ORTO
285	013	G26	PISELLI DA ORTO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
286	000	C54	ALTEA
287	000	C55	AMAMELIDE
288	000	C56	ANGELICA
289	000	C57	ANICE COMUNE
291	000	C58	ARNICA
292	000	C59	ARONIA NERA
294	000	C60	BASILICO SANTO
295	000	C61	ARTEMISIA
296	000	C62	ASSENZIO
297	000	C63	BARDANA
305	000	C73	BIRICOCCOLO SUSINCOCCO
306	000	C74	BORRAGINE
318	000	C86	MIRTO
319	000	C87	RUSCO PUNGITOPO
321	000	C89	ACCA SELLOWIANA O FEJIOIA SELLOWIANA
322	000	C90	LIPPIA CITRIODORA O CEDRINA O LIMONCINA (ALOYSIA CITRODORA)
324	000	C93	CAMOMILLA
325	000	C94	CAMOMILLA ROMANA
326	000	C95	CARDO MARIANO (SILYBUM MARIANUM)
327	000	C96	CENTAUREA MINORE

CODICE PRODOT-TO	CODICE VARIETA	CODICE UTILIZZO SIARL	DESCRIZIONE UTILIZZO SIARL
328	000	C97	ELICRISO
329	000	C98	ENULA
330	000	C99	EQUISETO
331	000	D00	ESCOLZIA
332	000	D01	FACELIA
332	004	D02	FACELIA FIORE RECISO
333	001	G37	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE TERRENO NUDO-INTERVENTI DI RIPRI-STINO DI HABITAT O BIOTOPI
333	002	G38	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE TERRENO NUDO-LAVORAZIONI PREPA-RATORIE DEL TERRENO O PER IL CONTENIMENTO DELLE INFESTANTI
333	003	G39	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE TERRENO NUDO-LAVORAZIONI DI AFFI-NAMENTO PER FAVORIRE L'INERBIMENTO
333	004	G40	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE TERRENO NUDO-LAVORAZIONI FUNZIO-NALI A INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO
333	005	G41	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA-INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOPI
333	006	G42	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA-COPERTURA VEGETALE SPONTANEA
333	007	G43	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRO-DUTTIVI IMMEDIATI-PRATICA DEL SOVESCIO, CON SPECIE DA SOVESCIO O PIANTE BIOCIDE
333	008	G44	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRO-DUTTIVI IMMEDIATI-INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOPI
333	009	G45	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRO-DUTTIVI IMMEDIATI-COLTURE A PERDERE PER LA FAUNA
334	000	D03	FILIPENDULA, ULMARIA
335	000	D04	FIORDALISO
335	004	D05	FIORDALISO FIORE RECISO
336	051	H11	PRATO POLIFITA - AVVICENDATO - NON PERMANENTE
337	000	D06	GALEGA O CAPRAGGINE
338	000	D07	GIAGGIOLO (IRIS) PALLIDA
338	004	D08	GIAGGIOLO (IRIS) PALLIDA FIORE RECISO
339	000	G46	CEDRO
339	002	G47	CEDRO DA LEGNO
339	112	G48	CEDRO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali
339	702	G49	CEDRO DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali
340	000	D09	GIAGGIOLO O GIGLIO BIANCO IRIS FIORENTINA
340	004	D10	GIAGGIOLO O GIGLIO BIANCO IRIS FIORENTINA FIORE RECISO
342	000	D11	GRINDELIA
343	000	D12	GUALDO
344	000	D13	IPERICO
345	000	D14	ISSOPO
346	000	D15	GRANO TURANICUM O FRUMENTO ORIENTALE O GRANO KHORASAN DA SEME
347	000	D16	GRANO TURANICUM O FRUMENTO ORIENTALE O GRANO KHORASAN
348	000	D17	MALVA
349	000	D18	MARRUBIO O ROBBIO
350	000	601	AGROSTIS CANINA L.
351	000	602	AGROSTIS GIGANTEA ROTH.
352	000	603	AGROSTIS STOLONIFERA L.
353	000	604	AGROSTIS CAPILLARIS L.
354	000	605	ARRHENATHERUM ELATIUS L.
355	000	606	DACTYLIS GLOMERATA L.
356	000	D19	ERBA MEDICA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. MEDICAGO SATIVA L. (ECOTIPI))
356	013	D20	ERBA MEDICA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. MEDICAGO SATIVA L. (ECOTIPI)) EFA - AREA

CODICE PRODOT-TO	CODICE VARIETA	CODICE UTILIZZO SIARL	DESCRIZIONE UTILIZZO SIARL
			DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
357	000	332	MEDICAGO SATIVA L.
357	013	D21	ERBA MEDICA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA')) EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
358	000	D22	FAVETTE PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. VICIA FABA L.)
358	013	G54	FAVETTE PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. VICIA FABA L.) EFA - AREA DI INTERESSE ECOLO-GICO - Colture azotofissatrici
359	000	607	FESTUCA ARUNDINACEA SCHREB.
360	000	608	FESTUCA OVINA L.
361	000	609	FESTUCA PRATENSIS HUDS.
362	000	611	FESTUCA RUBRA L.
363	000	612	FESTULOLIUM
364	000	616	PHLEUM BERTOLINII (DC)
365	000	617	PHLEUM PRATENSE L.
366	000	741	LINUM USITATISSIMUM L. (LINO TESSILE)
367	000	591	LINUM USITATISSIMUM L. (SEMI DI LINO)
368	000	613	LOLIUM MULTIFLORUM LAM.
369	000	615	LOLIUM X BOUCHEANUM KUNTH
370	000	614	LOLIUM PERENNE L.
371	000	623	ONOBRICHIS VICIIFOLIA SCOP.
371	013	D23	LUPINELLA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. ONOBRICHIS VICIIFOLIA SCOP.) EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
372	000	331	MEDICAGO LUPOLINA L.
372	013	G55	LUPOLINA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. MEDICAGO LUPOLINA L.) EFA - AREA DI INTE-RESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
373	000	201	PISUM SATIVUM L.
373	013	G56	PISELLI PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. PISUM SATIVUM L.) EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
374	000	618	POA NEMORALIS L.
375	000	619	POA PRATENSIS L.
376	000	621	POA PALUSTRIS - POA TRIVIALIS L.
377	000	042	TRITICUM SPELTA L.
378	000	622	HEDYSARUM CORONARIUM L.
378	013	D24	SULLA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. HEDYSARUM CORONARIUM L.) EFA - AREA DI INTE-RESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
379	000	341	TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.
379	013	D25	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.) EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
381	000	342	TRIFOLIUM HYBRIDUM L.
381	013	D27	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM HYBRIDUM L.) EFA - AREA DI INTE-RESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
383	000	343	TRIFOLIUM INCARNATUM L.
383	013	D29	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM INCARNATUM L.) EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
384	000	344	TRIFOLIUM PRATENSE L.
384	013	D30	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM PRATENSE L.) EFA - AREA DI INTE-RESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
385	000	345	TRIFOLIUM REPENS L.
385	013	D31	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM REPENS L.) EFA - AREA DI INTE-RESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
386	002	D34	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO (EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO)
388	000	346	TRIFOLIUM RESUPINATUM L.
388	013	D35	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM RESUPINATUM L.) EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
389	000	309	VICIA SATIVA L.

CODICE PRODOT-TO	CODICE VARIETA	CODICE UTILIZZO SIARL	DESCRIZIONE UTILIZZO SIARL
389	013	D36	VECCIA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. VICIA SATIVA L.) EFA - AREA DI INTERESSE ECO-LOGICO - Colture azotofissatrici
390	000	311	VICIA VILLOSA ROTH.
390	013	D37	VECCIA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. VICIA VILLOSA ROTH.) EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
392	000	D39	ORTICA
393	000	D40	PARTENIO
394	000	D41	PASSIFLORA ANNUALE
395	000	D42	PASTINACA
396	000	D43	PIANTAGGINE LANCEOLATA O LINGUA DI CANE
397	000	D44	PIANTAGGINE MAGGIORE O LINGUA D'OCA
398	000	D45	PSILLO O PLANTAGO OVATA
399	000	D46	PILOSELLA
400	000	320	ALTRI SEMINATIVI
402	000	D47	CHINOTTO
403	000	D48	FLEOLO BULBOSO - DA SEME
404	000	D49	BABACO
405	000	D50	AVOCADO
406	000	D51	TERRAZZAMENTI
406	001	G57	TERRAZZAMENTI INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO (ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO)
407	000	D52	FICODINDIA
408	000	D53	MELOGRANO
409	000	D54	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO DA SEME
412	000	D56	ROVEJA PISELLO SELVATICO
413	000	D57	SANTOREGGIA MONTANA
414	000	D58	SCORZONERA
415	000	D59	TARASSACO
416	000	D60	VALERIANA
417	000	D61	VERBENA OFFICINALE
418	000	D62	VERGA D'ORO (SOLIDAGO VIRGA AUREA L.)
419	000	D63	VIOLA TRICOLOR
421	000	D64	ZENZERO
422	500	D66	BAMBU USO ENERGETICO
424	500	D68	BAMBU GIGANTE USO ENERGETICO
425	000	G64	NOCCIOLE
426	000	D69	TRITORDEUM - DA FORAGGIO
426	500	D70	TRITORDEUM - DA FORAGGIO USO ENERGETICO
427	000	D71	PASSIFLORA PLURIENNALE
429	000	D73	RAFANO
431	000	D74	RAFANO - DA SEME
432	000	432	BERGAMOTTO
434	000	D75	FESTUCA A FOGLIE CAPILLARI - DA SEME
435	000	435	LIMETTA
436	000	D76	SENAPE BRUNA
437	000	D77	SENAPE BRUNA - DA SEME
438	000	D78	SENAPE NERA
439	000	D79	SENAPE NERA - DA SEME

CODICE PRODOT-TO	CODICE VARIETA	CODICE UTILIZZO SIARL	DESCRIZIONE UTILIZZO SIARL
440	000	D80	FESTUCA INDURITA - DA SEME
441	000	440	MELO
442	000	D81	MELE DA SIDRO
443	000	D82	TRITORDEUM
445	000	D83	LAVANDA
446	000	D84	POA ANNUA - DA SEME
447	000	947	FUNGHI
448	000	D85	TRITORDEUM PER LA PRODUZIONE DI SEME
449	000	H14	CRISANTEMO PER LA PRODUZIONE DI SEME
450	000	G69	NOCI COMUNI
450	112	G71	NOCI COMUNI EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali
451	000	450	PERO
452	000	D87	PERE DA SIDRO
453	000	D88	FAGIOLO DALL'OCCHIO
453	013	D89	FAGIOLO DALL'OCCHIO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
454	000	D90	FAGIOLO DI LIMA
454	013	D91	FAGIOLO DI LIMA EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
455	000	H15	ROBBIA DEI TINTORI
456	000	G73	ALOE
457	000	G74	ECHINACEA PALLIDA
458	000	G75	ECHINACEA ANGUSTIFOLIA
462	000	H16	GUADERELLA o LUTEOLA
465	000	H19	KARCADE'
466	000	H20	UVA URSINA
467	000	H21	ACHILLEA
468	000	H22	CILIEGIO ACIDO (MARASCA,VISCIOLA,AMARENA)
469	000	H23	OKRA o OCRA o GOMBO PER LA PRODUZIONE DI SEME
471	000	471	LOTO O KAKI
472	000	472	FICO
473	000	473	LAMPONE
474	000	474	MORA
475	000	475	MIRTILLO
476	000	476	NESPOLO
477	000	477	RIBES
479	000	D92	VISCIOLE
480	000	478	UVA SPINA
481	000	D93	RIBES ROSSO
482	000	H24	OKRA o OCRA o GOMBO DA ORTO
483	000	H25	CENTELLA
484	000	H26	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE
485	000	H27	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE PER LA PRODUZIONE DI SEME
485	000	H28	ALLORO
501	000	D95	TARTUFO
533	000	090	AVENA
533	500	D98	AVENA - DA GRANELLA USO ENERGETICO
537	500	D99	AVENA - DA FORAGGIO USO ENERGETICO

CODICE PRODOT-TO	CODICE VARIETA	CODICE UTILIZZO SIARL	DESCRIZIONE UTILIZZO SIARL
539	000	186	CARTAMO
544	000	302	CECE
544	013	E02	CECE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
545	000	E03	CHENOPODIUM QUINOA
548	000	248	RADICI DI CICORIA
551	000	551	VIVAIO FLORICOLI E PIANTE ORNAMENTALI
551	000	558	VIVAIO FLORICOLI E PIANTE ORNAMENTALI IN VASO
552	000	552	VIVAIO FRUTTICOLI
553	000	553	VIVAIO VITE
554	000	554	VIVAIO OLIVO
562	013	E04	ERBA MEDICA - DA FORAGGIO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
562	054	330	ERBA MEDICA
562	154	G84	ERBA MEDICA - DA FORAGGIO PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMA-NENTE-efa
574	000	210	FAVA E FAVETTA
574	013	E06	FAVE E FAVETTE ALLO STATO SECCO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofis-satrici
575	013	E07	FAVE E FAVETTE - DA FORAGGIO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
575	053	E08	FAVE E FAVETTE - DA FORAGGIO ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE
575	153	G85	FAVE E FAVETTE - DA FORAGGIO ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE - efa
581	013	E09	GINESTRINO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
581	053	E10	GINESTRINO ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE
581	054	E11	GINESTRINO PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE
581	153	G86	GINESTRINO ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE - efa
581	154	G87	GINESTRINO PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE-efa
586	000	E13	GIRASOLE - DA FORAGGIO
587	000	040	GRANO (FRUMENTO) TENERO
587	500	E14	GRANO (FRUMENTO) TENERO USO ENERGETICO
588	500	E15	GRANO (FRUMENTO) TENERO - DA FORAGGIO USO ENERGETICO
594	500	E16	GRANO (FRUMENTO) DURO - DA FORAGGIO USO ENERGETICO
597	000	120	GRANO SARACENO
597	500	E17	GRANO SARACENO USO ENERGETICO
599	500	E18	GRANO SARACENO - DA FORAGGIO USO ENERGETICO
600	051	E19	PRATO PASCOLO DI LEGUMINOSE AVVICENDATO - NON PERMANENTE
600	051	E19	PRATO PASCOLO DI LEGUMINOSE AVVICENDATO - NON PERMANENTE
600	151	G88	PRATO PASCOLO DI LEGUMINOSE AVVICENDATO - NON PERMANENTE
600	151	G88	PRATO PASCOLO DI LEGUMINOSE AVVICENDATO - NON PERMANENTE
603	000	030	MAIS DOLCE
604	500	390	MAIS DA FORAGGIO
607	000	E21	LEGUMINOSE DA GRANELLA
607	500	E22	LEGUMINOSE DA GRANELLA USO ENERGETICO
607	013	G90	LEGUMINOSE DA GRANELLA EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
607	513	G91	LEGUMINOSE DA GRANELLA USO ENERGETICO-EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
609	000	E23	LINO - DA FORAGGIO
610	000	590	LINO NON TESSILE
610	500	E24	LINO - SEMI USO ENERGETICO
612	013	E25	LUPINELLA - DA FORAGGIO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici

CODICE PRODOT-TO	CODICE VARIETA	CODICE UTILIZZO SIARL	DESCRIZIONE UTILIZZO SIARL
612	054	E26	LUPINELLA - DA FORAGGIO PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE
612	154	G92	LUPINELLA - DA FORAGGIO PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE-efa
618	000	220	LUPINO DOLCE
618	013	G93	LUPINI - SEMI DI LUPINI DOLCI EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
622	000	E28	MELILOTO
624	000	130	MIGLIO
629	000	540	ORTO FAMILIARE
630	000	182	ARACHIDI
630	013	E29	ARACHIDI EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
646	000	510	FIORI E PIANTE ORNAMENTALI IN PIENA ARIA
646	001	E30	PIANTE ORNAMENTALI FRONDE VERDI
646	002	E31	PIANTE ORNAMENTALI FRONDE FIORITE
646	003	E32	PIANTE ORNAMENTALI FRONDE DA BACCHE
646	004	E33	PIANTE ORNAMENTALI FIORE RECISO
646	005	E34	PIANTE ORNAMENTALI COLTURA IN VASO
646	006	E35	PIANTE ORNAMENTALI COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI
646	007	E36	PIANTE ORNAMENTALI COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE
646	008	E37	PIANTE ORNAMENTALI FOGLIE
646	P01	H34	FIORI E PIANTE ORNAMENTALI PROTETTE IN SERRE O TUNNEL FREDDI
648	000	E38	PIANTE ORNAMENTALI DA APPARTAMENTO
652	000	190	PISELLO FRESCO
652	013	G94	PISELLI ALLO STATO FRESCO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
653	000	517	ARUNDO DONAX
653	500	E39	ARUNDO DONAX USO ENERGETICO
654	000	E40	KENAF
654	500	E41	KENAF USO ENERGETICO
655	000	E42	CRAMBE
656	000	654	POMODORINO
657	000	E43	POMODORINO DA MENSA
658	000	651	POMODORO ALLUNGATO SAN MARZANO
659	000	650	POMODORO
661	000	661	COTOGNO
662	000	800	COTONE
664	000	652	POMODORO ALLUNGATO ALTRE VARIETA'
665	000	653	POMODORO TONDO ALTRE VARIETA'
667	500	E46	SALICE USO ENERGETICO
668	500	E49	EUCALIPTO USO ENERGETICO
669	500	E51	ROBINIA USO ENERGETICO
671	000	671	ALBICOCCO
672	000	672	CILIEGIO
673	000	673	SUSINO
675	000	140	SCAGLIOLA
675	500	E52	SCAGLIOLA USO ENERGETICO
678	500	E53	SCAGLIOLA – DA FORAGGIO USO ENERGETICO
680	000	E54	SCALOGNI
681	000	070	SEGALE

CODICE PRODOT-TO	CODICE VARIETA	CODICE UTILIZZO SIARL	DESCRIZIONE UTILIZZO SIARL
681	500	E55	SEGALA USO ENERGETICO
684	500	E56	SEGALA – DA FORAGGIO USO ENERGETICO
686	000	185	SENAPE
687	000	184	SESAMO
690	013	E57	SOIA – DA FORAGGIO EFA – AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Colture azotofissatrici
690	500	E58	SOIA – DA FORAGGIO USO ENERGETICO
690	513	G95	SOIA – DA FORAGGIO USO ENERGETICO-EFA – AREA DI INTERESSE ECOLOGICO – Colture azo-tofissatrici
693	500	102	SORGO DA FORAGGIO
694	000	100	SORGO DA GRANELLA
694	500	E59	SORGO DA GRANELLA USO ENERGETICO
698	000	E60	SPELTA
698	500	E61	SPELTA USO ENERGETICO
699	050	640	ERBAIO MISTO
700	051	350	PRATO POLIFITA DA VICENDA
710	000	710	PATATA
710	500	E62	PATATA USO ENERGETICO
711	000	H29	CARDO DEI LANAIOLI O CARDO TESSILE
800	050	630	ERBAIO DI LEGUMINOSE
800	013	F16	ERBAIO DI LEGUMINOSE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
800	150	H00	ERBAIO DI LEGUMINOSE ANNUALE - NON PERMANENTE-efa
801	000	460	PESCO
802	000	F17	PERO
803	000	F18	PESCA DA TRASFORMAZIONE
804	000	461	NETTARINA
831	000	831	ACTINIDIA
840	013	F20	SULLA - DA FORAGGIO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
840	053	F21	SULLA - DA FORAGGIO ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE
840	054	F22	SULLA - DA FORAGGIO PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE
840	153	H02	SULLA - DA FORAGGIO ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE - efa
840	154	H03	SULLA - DA FORAGGIO PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE-efa
842	000	183	RICINO
842	500	F24	RICINO USO ENERGETICO
846	000	F25	CANAPA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. CANNABIS SATIVA L.)
849	000	417	VITE PER UVA DA MENSA
862	013	F26	FIENO GRECO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
862	053	F27	FIENO GRECO ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE
862	054	F28	FIENO GRECO PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE
862	153	H04	FIENO GRECO ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE - efa
862	154	H05	FIENO GRECO PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE-efa
870	000	080	ORZO
870	500	F30	ORZO USO ENERGETICO
871	500	F31	ORZO - DA FORAGGIO USO ENERGETICO
879	000	732	RABARBARO
895	000	F32	PERE DA TRASFORMAZIONE
896	000	F33	MELE DA TRASFORMAZIONE
897	050	620	ERBAIO DI GRAMINACEE

CODICE PRODOT-TO	CODICE VARIETA	CODICE UTILIZZO SIARL	DESCRIZIONE UTILIZZO SIARL
898	051	F34	PRATO PASCOLO DI GRAMINACEE AVVICENDATO - NON PERMANENTE
901	000	901	AGLIO
902	000	902	ASPARAGO
902	001	F35	ASPARAGO FRONDE VERDI
903	000	903	BASILICO
904	000	904	BIETOLA DA ORTO
905	000	F36	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)DA ORTO PER LA PRODUZIONE DI SEME
906	000	F37	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO PER LA PRODUZIONE DI SEME
907	000	F38	BARBABIETOLA DA ORTO PER LA PRODUZIONE DI SEME
908	000	F39	BARBABIETOLA - DA FORAGGIO PER LA PRODUZIONE DI SEME
909	050	H30	CARCIOFO
909	000	909	CARCIOFO
910	000	910	CARDO
911	000	911	CAROTA
912	000	F40	CAROTA IBRIDA PER LA PRODUZIONE DI SEME
913	000	F41	CAROTA PER LA PRODUZIONE DI SEME
914	000	914	CAVOLO
915	000	F42	CAVOLO PER LA PRODUZIONE DI SEME
916	000	F43	CAVOLO IBRIDO PER LA PRODUZIONE DI SEME
917	000	917	CETRIOLO
918	000	F44	CETRIOLO PER LA PRODUZIONE DI SEME
919	000	919	CICORIA O RADICCHIO
920	000	F45	CICORIA PER LA PRODUZIONE DI SEME
921	000	921	CIPOLLA
922	000	F46	CIPOLLA PER LA PRODUZIONE DI SEME
923	000	F47	CIPOLLA IBRIDA PER LA PRODUZIONE DI SEME
924	000	924	COCOMERO
925	000	925	FAGIOLINO
925	013	H06	FAGIOLINO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici
926	000	926	FINOCCHIO
927	000	927	FRAGOLA
930	000	930	MELANZANA
931	000	931	MELONE
932	000	932	PEPERONE
933	000	933	PREZZEMOLO
934	000	F48	PREZZEMOLO PER LA PRODUZIONE DI SEME
935	000	F49	RADICCHIO
936	000	936	RAVANELLO
938	000	938	SEDANO
939	000	939	SPINACIO
940	000	940	ZUCCA
941	000	941	ZUCCHINO
942	000	F50	CIPOLLINA
950	000	674	PRUGNE DA DESTINARE ALLA TRASFORMAZIONE
951	000	F51	TIMO
952	000	F52	ZAFFERANO

CODICE PRODOT-TO	CODICE VARIETA	CODICE UTILIZZO SIARL	DESCRIZIONE UTILIZZO SIARL
954	000	F53	CAVOLO RAPA - DA FORAGGIO
955	000	181	NAVONI RUTABAGA E ALTRI PRODOTTI SIMILI DA FORAGGIO
956	000	F54	SEDANO RAPA
958	000	F55	ANANASSI
959	000	F56	GUAIAVE, MANGO E MANGOSTANO
961	000	F57	MELISSA
962	000	F58	MENTA
963	000	F59	ORIGANO
964	000	F60	MAGGIORANA
965	000	F61	ROSMARINO
966	000	F62	SALVIA
968	000	F64	CAPPERO
969	000	F65	AZZERUOLO
970	000	F66	BROCCOLO
971	000	F67	ALCHECHENGI
972	000	F68	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO)
973	000	F69	ACACIA SALIGNA
994	000	F71	ARBORETO CONSOCIABILE (CON COLTIVAZIONI ERBACEE)
997	000	F74	SERRE FISSE

B.2 Codici coltura ammissibili per le tipologie A2 e B2 (superfici non agricole)

CODICE PRO-DOTTO	CODI-CE VA-RIETA	CODICE UTILIZZO SIARL	DESCRIZIONE UTILIZZO SIARL
156	000	580	ALTRA SUPERFICIE NON UTILIZZATA (TERRENI ABBANDONATI, ATTIVITA' RICREATIVE)
173	000	832	ALTRE COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE
173	112	G03	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO - SPECIE NON DEFINITA EFA - AREA DI INTE-RESSE ECOLOGICO - Misure forestali
188	000	B57	PAULOWNIA TOMENTOSA
214	004	963	RIPOSO VOLONTARIO - SUPERFICIE INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORA-MENTO FONDIARIO
214	008	B73	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE-EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI-INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOPI
386	000	D32	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI
386	001	D33	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO (EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO)
491	000	491	PIOPPETO
491	014	D94	PIOPPI A ROTAZIONE RAPIDA EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO
514	000	495	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI VENTI AN-NI
514	001	490	ALTRE PIANTE ARBOREE DA LEGNO
514	002	502	ALBERI DA BOSCO - SUPERFICI IMBOSCHITE AI SENSI DEL REG.(CE) N. 1257/99 MISURA H - ARBORI-COLTURA DA LEGNO
514	003	H09	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI CEDUI A CICLO BREVISSSIMO (1-2 ANNI) E BREVE (4-6 ANNI) CON DURATA COMUNQUE < 15 ANNI
514	112	G80	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali
514	701	G81	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO MEDIO LUNGO (> 15 ANNI)- EFA - AREA DI INTERESSE ECOLO-GICO - Misure forestali
514	703	G82	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI CEDUI A CICLO BREVISSSIMO (1-2 ANNI) E BREVE (4-6 ANNI) CON DURATA COMUNQUE < 15 ANNI - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali

CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA	CODICE UTILIZZO SIARL	DESCRIZIONE UTILIZZO SIARL
514	802	G83	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO BREVE (< 15 ANNI) - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali
555	000	555	VIVAIO FORESTALE
556	000	556	ALTRI VIVAI
780	000	560	TARE E INCOLTI
783	000	E67	ALBERI IN FILARE
783	001	E68	ALBERI IN FILARE INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO (ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO)
783	003	E70	ALBERI IN FILARE INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE (ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO)
788	004	E89	SIEPI E FASCE ALBERATE BARRIERE SCHERMANTI-INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO (ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO)
789	000	E98	MARGINI DEI CAMPI
789	001	E99	MARGINI DEI CAMPI INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO (EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO)
789	002	F00	MARGINI DEI CAMPI NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO (EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO)
791	000	504	FASCE TAMPONE
791	001	F04	FASCE TAMPONE RIPARIALI ERBACEE-INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO (EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO)
791	002	F05	FASCE TAMPONE RIPARIALI ERBACEE-NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO (EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO)
791	003	F06	FASCE TAMPONE RIPARIALI ARBOREE E ARBUSTIVE-INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO (EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO)
791	004	F07	FASCE TAMPONE RIPARIALI ARBOREE E ARBUSTIVE-NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO (EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO)
792	001	F08	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI SOLCHI INERBITI
792	002	F09	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI STRISCE FILTRO
792	003	F10	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI ERBACEE
792	004	F11	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI ARBOREE E ARBUSTIVE
792	005	F12	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI STRISCE LUNGO I BORDI FORESTALI SENZA PRODUZIONE-INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO (EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO)
792	006	F13	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI STRISCE LUNGO I BORDI FORESTALI SENZA PRODUZIONE-NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO (EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO)
792	007	F14	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI STRISCE LUNGO I BORDI FORESTALI CON PRODUZIONE-INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO (EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO)
792	008	F15	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI STRISCE LUNGO I BORDI FORESTALI CON PRODUZIONE-NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO (EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO)
993	000	F70	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
996	000	F73	COLTIVAZIONI ARBOREE PROMISCUE (PIU' SPECIE ARBOREE)

ALLEGATO C1 - CLONI DI PIOPPO A MAGGIOR SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (MSA)

I seguenti cloni sono stati valutati "a maggior sostenibilità ambientale" dal Centro di Ricerca di Agricoltura – Unità di Ricerca per la Produzioni Legnose Fuori Foresta del 17 luglio 2014 (Prot. n. 45879), integrata con note del 10 febbraio 2015 (Prot. N. 8292) e del 27 agosto 2015 (Prot. N. 47314):

Elenco dei cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale (MSA).				
Individuati dal CRA-PLF (ora CREA - PLF) - 2015				
N.	**Nome**	**Fenotipo**	**Densità basale g/cm3 (I214 = 0,290)**	**FLA**
1	AF8	*Populus x generosa*	0,310	Sì
2	Aleramo	*Populus ×canadensis*	0,320 *	Sì
3	Brenta	*Populus ×canadensis*	0,350	Sì
4	Diva	*Populus ×canadensis*	0,310 *	Sì
5	Dvina	*Populus deltoides*	0,330	Sì
6	Eridano	*Populus deltoides × P. maximowiczii*	0,310	
7	Harvard	*Populus deltoides*	0,319	
8	Koster	*Populus ×canadensis*	0,320	Sì
9	Lambro	*Populus ×canadensis*	0,357	
10	Lena	*Populus deltoides*	0,325	
11	Lux	*Populus deltoides*	0,370	
12	Mella	*Populus ×canadensis*	0,330	Sì
13	Moleto	*Populus ×canadensis*	0,390 *	
14	Mombello	*Populus ×canadensis*	0,380 *	
15	Moncalvo	*Populus ×canadensis*	0,360 *	Sì
16	Oglio	*Populus deltoides*	0,350	
17	Onda	*Populus deltoides*	0,310	
18	San Martino	*Populus ×canadensis*	0,300	Sì
19	Senna	*Populus ×canadensis*	0,320 *	
20	Sile	*Populus deltoides × P. ciliata*	0,340	
21	Soligo	*Populus ×canadensis*	0,349	
22	Stura	*Populus ×canadensis*	0,390	
23	Taro	*Populus deltoides × P. ×canadensis*	0,370	
24	Tucano	*Populus ×canadensis*	0,360 *	
25	Villafranca	*Populus alba*	0,330	
FLA = Cloni segnalati come di interesse dagli industriali nella riunione in Regione Lombardia del 26.02.2015 alla presenza di pioppicoltori, vivaisti, CRA-PLF e MIPAAF.				
(*) = La densità basale di questi cloni è indicativa, trattandosi di cloni di recente selezione				

ALLEGATO C2 – SPECIE UTILIZZABILI NEGLI IMPIANTI DI TIPOLOGIA B

Nome italiano	Nome scientifico	habitus	Specie principale?	Comuni di pianura ISTAT	Comuni di collina ISTAT
Acero campestre, Oppio	Acer campestre l.	albero	No	Sì	Sì
Acero riccio	Acer platanoides l.	albero	Sì	No	Sì
Acero di monte	Acer pseudoplatanus l.	albero	Sì	No	Sì
Ontano nero	Alnus glutinosa (l.) Gaertner	albero	No	Sì	Sì
Carpino bianco	Carpinus betulus l.	albero	No	Sì	Sì
Bagolaro	Celtis australis l.	albero	No	No	Sì
Frassino maggiore	Fraxinus excelsior l.	albero	Sì	No	Sì
Orniello	Fraxinus ornus l.	albero	No	No	Sì
Frassino meridionale	Fraxinus oxycarpa Bieb.	albero	Sì	Sì	No
Noce comune	Juglans regia l.	albero	Sì	Sì	Sì
Pioppo bianco, Gattice	Populus alba l.	albero	No	Sì	Sì
Pioppo gatterino	Populus canescens (Aiton) Sm.	albero	No	Sì	No
Pioppo nero	Populus nigra l.	albero	No	Sì	Sì
Pioppo tremolo	Populus tremula l.	albero	No	No	Sì
Ciliegio selvatico	Prunus avium l.	albero	Sì	No	Sì
Ciliegio a grappoli, Pado	Prunus padus l.	albero	No	Sì	Sì
Pero selvatico	Pyrus pyraster Burgsd.	albero	No	No	Sì
Cerro	Quercus cerris l.	albero	No	No	Sì
Rovere	Quercus petraea (Mattuschka) Liebl.	albero	Sì	No	Sì
Farnia	Quercus robur l.	albero	Sì	Sì	Sì
Salice bianco	Salix alba l.	albero	No	Sì	Sì
Ciavardello	Sorbus torminalis (l.) Crantz	albero	No	Sì	Sì
Tiglio selvatico	Tilia cordata Miller	albero	Sì	Sì	Sì
Tiglio nostrano	Tilia platyphyllos Scop.	albero	Sì	Sì	Sì
Olmo campestre	Ulmus minor Miller	albero	No	Sì	Sì
Crespino	Berberis vulgaris l.	arbusto	No	Sì	Sì
Corniolo	Cornus mas l.	arbusto	No	Sì	Sì
Sanguinella	Cornus sanguinea l.	arbusto	No	Sì	Sì
Nocciolo, Avellano	Corylus avellana l.	arbusto	No	Sì	Sì
Biancospino selvatico	Crataegus monogyna Jacq.	arbusto	No	Sì	Sì
Olivello	Eleagnus umbellata L.	arbusto	No	Sì	Sì
Fusaggine, Berretta da prete	Euonymus europaeus l.	arbusto	No	Sì	Sì
Frangola	Frangula alnus Miller	arbusto	No	No	Sì
Ligustro	Ligustrum vulgare l.	arbusto	No	Sì	Sì
Melo selvatico	Malus sylvestris Miller	arbusto	No	Sì	Sì
Prugnolo	Prunus spinosa l.	arbusto	No	Sì	Sì
Alaterno	Rhamnus alaternus l.	arbusto	No	No	Sì
Spinocervino	Rhamnus catharticus l.	arbusto	No	Sì	Sì
Rosa agreste	Rosa agrestis Savi	arbusto	No	Sì	Sì
Rosa arvense	Rosa arvensis Hudson	arbusto	No	Sì	Sì
Rosa canina	Rosa canina l. sensu Bouleng.	arbusto	No	Sì	Sì
Rosa gallica	Rosa gallica l.	arbusto	No	Sì	Sì
Rosa rossa	Rosa rubiginosa l.	arbusto	No	Sì	Sì
Salice dorato	Salix aurita l.	arbusto	No	Sì	Sì
Salicone	Salix caprea l.	arbusto	No	Sì	Sì

Nome italiano	Nome scientifico	habitus	Specie principale?	Comuni di pianura ISTAT	Comuni di collina ISTAT
Salice grigio	Salix cinerea l.	arbusto	No	Sì	Sì
Salice dafnoide, S. blu	Salix daphnoides Vill.	arbusto	No	Sì	Sì
Salice ripaiolo, S. lanoso	Salix eleagnos Scop.	arbusto	No	Sì	Sì
Salice odoroso	Salix pentandra l.	arbusto	No	Sì	Sì
Salice rosso	Salix purpurea l.	arbusto	No	Sì	Sì
Salice da ceste	Salix triandra l.	arbusto	No	Sì	Sì
Salice da vimini, vinco	Salix viminalis l.	arbusto	No	Sì	Sì
Sambuco nero	Sambucus nigra l.	arbusto	No	Sì	Sì
Ginestra dei carbonai	Sarothamnus scoparius, Cytisus s. (l.)	arbusto	No	No	Sì
Lantana	Viburnum lantana l.	arbusto	No	No	Sì
Pallon di maggio	Viburnum opulus l.	arbusto	No	Sì	Sì

ALLEGATO D – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – RICHIESTA DI ULTERIORI AIUTI

Alla Regione Lombardia
.....
.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 8.1.01 "Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Provincia o Stato Estero _____ il __/__/____ e residente nel Comune di _____ Provincia _____ via/piazza__ _____, Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società _____, Codice fiscale_____, con riferimento alla domanda di contributo n. _____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di:

☐avere
☐non avere
richiesto un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati alla realizzazione di un impianto arboreo **anche con altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020**.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

data, _____ _____

ALLEGATO E - MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – PERCEPIMENTO DI ULTERIORI FONDI

Alla Regione Lombardia
.....
.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 8.1.01 "Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Provincia o Stato Estero _____
il __/__/____ e residente nel Comune di _____ Provincia _____
via/piazza__ _____,
Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società _____, Codice fiscale_____, con riferimento alla domanda di contributo n. _____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di non avere percepito un contributo la realizzazione degli interventi finalizzati alla realizzazione di un impianto arboreo attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

data, _____

ALLEGATO F – PROSPETTO VARIANTE

Quadro di confronto tra la situazione prevista al momento della presentazione della domanda di aiuto e quella che si determina a seguito della richiesta di variante

Codice SISCO	Descrizione intervento	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo variante richiesto (€)	Note
Totale				
Totale finanziato				
Contributo in percentuale				
Contributo (€)				

ALLEGATO G – COSTI STANDARD

8.1.01.01.01	***TIPOLOGIA A***		***u.m.***	***COSTO STANDARD***
D.005.001	realizzazione impianto: densità stimata 147-165 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 8,0 x 8,0 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di un anno in vivaio, fino a 11 cm di circonferenza (di cui al cod. C.8.10 dei prezzi unitari), nessuna protezione al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.348,88
D.005.002	realizzazione impianto: densità stimata 147-165 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 8,0 x 8,0 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza da 11 a 14 cm (di cui al cod. C.8.11 dei prezzi unitari), nessuna protezione al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.426,88
D.005.003	realizzazione impianto: densità stimata 147-165 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 8,0 x 8,0 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza da 15 a 17 cm (di cui al cod. C.8.12 dei prezzi unitari), nessuna protezione al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.536,08
D.005.004	realizzazione impianto: densità stimata 147-165 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 8,0 x 8,0 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza oltre 17 cm (di cui al cod. C.8.13 dei prezzi unitari), nessuna protezione al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.567,28
D.005.005	realizzazione impianto: densità stimata 147-165 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 8,0 x 8,0 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di un anno in vivaio, fino a 11 cm di circonferenza (di cui al cod. C.8.10 dei prezzi unitari), protezione individuale al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.511,44
D.005.006	realizzazione impianto: densità stimata 147-165 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 8,0 x 8,0 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza da 11 a 14 cm (di cui al cod. C.8.11 dei prezzi unitari), protezione individuale al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.589,44
D.005.007	realizzazione impianto: densità stimata 147-165 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 8,0 x 8,0 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza da 15 a 17 cm (di cui al cod. C.8.12 dei prezzi unitari), protezione individuale al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.698,64
D.005.008	realizzazione impianto: densità stimata 147-165 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 8,0 x 8,0 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza oltre 17 cm (di cui al cod. C.8.13 dei prezzi unitari), protezione individuale al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.729,84

8.1.01.01.01	***TIPOLOGIA A***		***u.m.***	***COSTO STANDARD***
D.005.009	realizzazione impianto: densità stimata 166-190 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 7,5 x 7,5 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di un anno in vivaio, fino a 11 cm di circonferenza (di cui al cod. C.8.10 dei prezzi unitari), nessuna protezione al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.409,85
D.005.010	realizzazione impianto: densità stimata 166-190 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 7,5 x 7,5 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza da 11 a 14 cm (di cui al cod. C.8.11 dei prezzi unitari), nessuna protezione al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.498,85
D.005.011	realizzazione impianto: densità stimata 166-190 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 7,5 x 7,5 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza da 15 a 17 cm (di cui al cod. C.8.12 dei prezzi unitari), nessuna protezione al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.623,45
D.005.012	realizzazione impianto: densità stimata 166-190 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 7,5 x 7,5 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza oltre 17 cm (di cui al cod. C.8.13 dei prezzi unitari), nessuna protezione al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.659,05
D.005.013	realizzazione impianto: densità stimata 166-190 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 7,5 x 7,5 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di un anno in vivaio, fino a 11 cm di circonferenza (di cui al cod. C.8.10 dei prezzi unitari), protezione individuale al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.590,89
D.005.014	realizzazione impianto: densità stimata 166-190 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 7,5 x 7,5 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza da 11 a 14 cm (di cui al cod. C.8.11 dei prezzi unitari), protezione individuale al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.679,89
D.005.015	realizzazione impianto: densità stimata 166-190 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 7,5 x 7,5 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza da 15 a 17 cm (di cui al cod. C.8.12 dei prezzi unitari), protezione individuale al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.804,49
D.005.016	realizzazione impianto: densità stimata 166-190 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 7,5 x 7,5 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza oltre 17 cm (di cui al cod. C.8.13 dei prezzi unitari), protezione individuale al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.928,49
D.005.017	realizzazione impianto: densità stimata 191-217 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 7,0 x 7,0 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di un anno in vivaio, fino a 11 cm di circonferenza (di cui al cod. C.8.10 dei prezzi unitari), nessuna protezione al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.483,99
D.005.018	realizzazione impianto: densità stimata 191-217 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 7,0 x 7,0 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza da 11 a 14 cm (di cui al cod. C.8.11 dei prezzi unitari), nessuna protezione al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.585,99
D.005.019	realizzazione impianto: densità stimata 191-217 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 7,0 x 7,0 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza da 15 a 17 cm (di cui al cod. C.8.12 dei prezzi unitari), nessuna protezione al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.728,79

8.1.01.01.01	***TIPOLOGIA A***		***u.m.***	***COSTO STANDARD***
D.005.020	realizzazione impianto: densità stimata 191-217 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 7,0 x 7,0 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza oltre 17 cm (di cui al cod. C.8.13 dei prezzi unitari), nessuna protezione al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.769,59
D.005.021	realizzazione impianto: densità stimata 191-217 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 7,0 x 7,0 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di un anno in vivaio, fino a 11 cm di circonferenza (di cui al cod. C.8.10 dei prezzi unitari), protezione individuale al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.686,87
D.005.022	realizzazione impianto: densità stimata 191-217 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 7,0 x 7,0 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza da 11 a 14 cm (di cui al cod. C.8.11 dei prezzi unitari), protezione individuale al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.788,87
D.005.023	realizzazione impianto: densità stimata 191-217 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 7,0 x 7,0 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza da 15 a 17 cm (di cui al cod. C.8.12 dei prezzi unitari), protezione individuale al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.931,67
D.005.024	realizzazione impianto: densità stimata 191-217 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 7,0 x 7,0 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza oltre 17 cm (di cui al cod. C.8.13 dei prezzi unitari), protezione individuale al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.972,47
D.005.025	realizzazione impianto: densità stimata 218-254 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 6,5 x 6,5 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di un anno in vivaio, fino a 11 cm di circonferenza (di cui al cod. C.8.10 dei prezzi unitari), nessuna protezione al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.609,83
D.005.026	realizzazione impianto: densità stimata 218-254 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 6,5 x 6,5 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza da 11 a 14 cm (di cui al cod. C.8.11 dei prezzi unitari), nessuna protezione al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.727,83
D.005.027	realizzazione impianto: densità stimata 218-254 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 6,5 x 6,5 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza da 15 a 17 cm (di cui al cod. C.8.12 dei prezzi unitari), nessuna protezione al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.893,03
D.005.028	realizzazione impianto: densità stimata 218-254 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 6,5 x 6,5 m.,materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza oltre 17 cm (di cui al cod. C.8.13 dei prezzi unitari), nessuna protezione al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.940,23
D.005.029	realizzazione impianto: densità stimata 218-254 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 6,5 x 6,5 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di un anno in vivaio, fino a 11 cm di circonferenza (di cui al cod. C.8.10 dei prezzi unitari), protezione individuale al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.847,47
D.005.030	realizzazione impianto: densità stimata 218-254 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 6,5 x 6,5 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza da 11 a 14 cm (di cui al cod. C.8.11 dei prezzi unitari), protezione individuale al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.965,47
D.005.031	realizzazione impianto: densità stimata 218-254 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 6,5 x 6,5 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza da 15 a 17 cm (di cui al cod. C.8.12 dei prezzi unitari), protezione individuale al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 2.130,67

8.1.01.01.01	***TIPOLOGIA A***		***u.m.***	***COSTO STANDARD***
D.005.032	realizzazione impianto: densità stimata 218-254 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 6,5 x 6,5 m.,materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza oltre 17 cm (di cui al cod. C.8.13 dei prezzi unitari), protezione individuale al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 2.177,87
D.005.033	realizzazione impianto: densità stimata 255-301 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 6,0 x 6,0 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di un anno in vivaio, fino a 11 cm di circonferenza (di cui al cod. C.8.10 dei prezzi unitari), nessuna protezione al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.771,43
D.005.034	realizzazione impianto: densità stimata 255-301 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 6,0 x 6,0 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza da 11 a 14 cm (di cui al cod. C.8.11 dei prezzi unitari), nessuna protezione al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.910,43
D.005.035	realizzazione impianto: densità stimata 255-301 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 6,0 x 6,0 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza da 15 a 17 cm (di cui al cod. C.8.12 dei prezzi unitari), nessuna protezione al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 2.105,03
D.005.036	realizzazione impianto: densità stimata 255-301 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 6,0 x 6,0 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza oltre 17 cm (di cui al cod. C.8.13 dei prezzi unitari), nessuna protezione al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 2.160,63
D.005.037	realizzazione impianto: densità stimata 255-301 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 6,0 x 6,0 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di un anno in vivaio, fino a 11 cm di circonferenza (di cui al cod. C.8.10 dei prezzi unitari), protezione individuale al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 2.052,23
D.005.038	realizzazione impianto: densità stimata 255-301 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 6,0 x 6,0 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza da 11 a 14 cm (di cui al cod. C.8.11 dei prezzi unitari), protezione individuale al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 2.191,23
D.005.039	realizzazione impianto: densità stimata 255-301 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 6,0 x 6,0 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza da 15 a 17 cm (di cui al cod. C.8.12 dei prezzi unitari), protezione individuale al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 2.385,83
D.005.040	realizzazione impianto: densità stimata 255-301 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 6,0 x 6,0 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza oltre 17 cm (di cui al cod. C.8.13 dei prezzi unitari), protezione individuale al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 2.441,43
D.005.041	realizzazione impianto: densità stimata 302-358 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 5,5 x 5,5 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di un anno in vivaio, fino a 11 cm di circonferenza (di cui al cod. C.8.10 dei prezzi unitari), nessuna protezione al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 1.945,15
D.005.042	realizzazione impianto: densità stimata 302-358 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 5,5 x 5,5 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza da 11 a 14 cm (di cui al cod. C.8.11 dei prezzi unitari), nessuna protezione al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 2.110,15
D.005.043	realizzazione impianto: densità stimata 302-358 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 5,5 x 5,5 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza da 15 a 17 cm (di cui al cod. C.8.12 dei prezzi unitari), nessuna protezione al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 2.341,15

8.1.01.01.01	***TIPOLOGIA A***		***u.m.***	***COSTO STANDARD***
D.005.044	realizzazione impianto: densità stimata 302-358 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 5,5 x 5,5 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza oltre 17 cm (di cui al cod. C.8.13 dei prezzi unitari), nessuna protezione al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 2.407,15
D.005.045	realizzazione impianto: densità stimata 302-358 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 5,5 x 5,5 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di un anno in vivaio, fino a 11 cm di circonferenza (di cui al cod. C.8.10 dei prezzi unitari), protezione individuale al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 2.277,51
D.005.046	realizzazione impianto: densità stimata 302-358 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 5,5 x 5,5 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza da 11 a 14 cm (di cui al cod. C.8.11 dei prezzi unitari), protezione individuale al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 2.442,51
D.005.047	realizzazione impianto: densità stimata 302-358 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 5,5 x 5,5 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza da 15 a 17 cm (di cui al cod. C.8.12 dei prezzi unitari), protezione individuale al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 2.673,51
D.005.048	realizzazione impianto: densità stimata 302-358 piante ad ettaro, sesto d'impianto indicativo 5,5 x 5,5 m., materiale vivaistico di partenza astoni di pioppo (pioppelle) di 2 anni in vivaio, circonferenza oltre 17 cm (di cui al cod. C.8.13 dei prezzi unitari), protezione individuale al rimboschimento. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.	OP	Ettaro	€ 2.739,51

8.1.01 .02.01	***TIPOLOGIA B***			
	Difficoltà operativa 2: interventi su particelle su isole raggiungibili solo in barca oppure su terraferma ma su particelle distanti almeno 1.000 m in linea d'aria da strade asfaltate o sterrate (cosiddette "bianche") ***Difficoltà operativa 1: tutto il resto***			
D.003. 001	***realizzazione impianto: 500 piante ad ettaro (intervallo 500-550/ha), sesto d'impianto indicativo 5,0 x 4,0 m. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno***			
D.003.0 01.001	**materiale vivaistico di partenza: n. 70 piante principali/ha (intervallo 70-82/ha), di cui al cod. C.8.6 dei prezzi unitari, protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabilie/shelter (cod. C.1.3 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 280 piante accompagnatrici/ha di cui al cod. C.8.5 dei prezzi unitari, protezioni individuali a rete in materiale plastico (cod. C.1.2 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 150 arbusti/ha di cui al cod. C.8.4 dei prezzi unitari, cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari).**			
D.003.0 01.001.00 1	classe 1 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 4.445,28
D.003.0 01.001.00 2	classe 1 di difficoltà operativa, compresa la pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 7.745,28
D.003.0 01.001.00 3	classe 2 di difficoltà operativa, esclusa la pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 4.620,00
D.003.0 01.001.00 4	classe 2 di difficoltà operativa, compresa la pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 7.920,00
D.003.0 01.002	**materiale vivaistico di partenza: n. 95 piante principali/ha (intervallo 83-107/ha), di cui al cod. C.8.6 dei prezzi unitari, protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabilie/shelter (cod. C.1.3 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 255 piante accompagnatrici/ha di cui al cod. C.8.5 dei prezzi unitari, protezioni individuali a rete in materiale plastico (cod. C.1.2 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 150 arbusti/ha di cui al cod. C.8.4 dei prezzi unitari, cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari).**			
D.003.0 01.002.00 1	classe 1 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 4.537,53
D.003.0 01.002.00 2	classe 1 di difficoltà operativa, compresa la pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 7.837,53
D.003.0 01.002.00 3	classe 2 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 4.712,25

8.1.01 .02.01	***TIPOLOGIA B***			
	Difficoltà operativa 2: interventi su particelle su isole raggiungibili solo in barca oppure su terraferma ma su particelle distanti almeno 1.000 m in linea d'aria da strade asfaltate o sterrate (cosiddette "bianche") ***Difficoltà operativa 1: tutto il resto***			
D.003.0 01.002.00 4	classe 2 di difficoltà operativa, compresa la pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 8.012,25
D.003.0 01.003	**materiale vivaistico di partenza: n. 120 piante principali/ha (intervallo 108-120/ha), di cui al cod. C.8.6 dei prezzi unitari, protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabilie/shelter (cod. C.1.3 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 230 piante accompagnatrici/ha di cui al cod. C.8.5 dei prezzi unitari, protezioni individuali a rete in materiale plastico (cod. C.1.2 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 150 arbusti/ha di cui al cod. C.8.4 dei prezzi unitari, cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari).**			
D.003.0 01.003.00 1	classe 1 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 4.624,90
D.003.0 01.003.00 2	classe 1 di difficoltà operativa, compresa la pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 7.924,90
D.003.0 01.003.00 3	classe 2 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 4.799,62
D.003.0 01.003.00 4	classe 2 di difficoltà operativa, compresa la pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 8.099,62
D.003. 002	**realizzazione impianto: 600 piante ad ettaro (intervallo 551-650/ha), sesto d'impianto indicativo 4,0 x 4,0 m. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.**			
D.003.0 02.001	**materiale vivaistico di partenza: n. 70 piante principali/ha (intervallo 70-82/ha), di cui al cod. C.8.6 dei prezzi unitari, protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabilie/shelter (cod. C.1.3 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 350 piante accompagnatrici/ha di cui al cod. C.8.5 dei prezzi unitari, protezioni individuali a rete in materiale plastico (cod. C.1.2 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 180 arbusti/ha di cui al cod. C.8.4 dei prezzi unitari, cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari).**			
D.003.00 2.001.001	classe 1 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 5.041,44
D.003.0 02.001.00 2	classe 1 di difficoltà operativa, compresa la pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 8.341,44
D.003.0 02.001.00 3	classe 2 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 5.216,16
D.003.0 02.001.00 4	classe 2 di difficoltà operativa, compresa la pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 8.516,16
D.003.0 02.002	**materiale vivaistico di partenza: n. 95 piante principali/ha (intervallo 83-107/ha), di cui al cod. C.8.6 dei prezzi unitari, protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabilie/shelter (cod. C.1.3 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 325 piante accompagnatrici/ha di cui al cod. C.8.5 dei prezzi unitari, protezioni individuali a rete in materiale plastico (cod. C.1.2 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 180 arbusti/ha di cui al cod. C.8.4 dei prezzi unitari, cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari).**			
D.003.0 02.002.00 1	classe 1 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 5.133,69
D.003.0 02.002.00 2	classe 1 di difficoltà operativa, compresa la pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 8.433,69
D.003.0 02.002.00 3	classe 2 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 5.308,41
D.003.0 02.002.00 4	classe 2 di difficoltà operativa, compresa la pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 8.608,41
D.003.0 02.003	**materiale vivaistico di partenza: n. 120 piante principali/ha (intervallo 108-120/ha), di cui al cod. C.8.6 dei prezzi unitari, protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabilie/shelter (cod. C.1.3 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 300 piante accompagnatrici/ha di cui al cod. C.8.5 dei prezzi unitari, protezioni individuali a rete in materiale plastico (cod. C.1.2 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 180 arbusti/ha di cui al cod. C.8.4 dei prezzi unitari, cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari).**			
D.003.0 02.003.00 1	classe 1 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 5.225,94
D.003.0 02.003.00 2	classe 1 di difficoltà operativa, compresa la pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 8.525,94
D.003.0 02.003.00 3	classe 2 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 5.400,66
D.003.0	classe 2 di difficoltà operativa, compresa la pac-	OP	Ettaro	€ 8.700,66

8.1.01.02.01	***TIPOLOGIA B***			
	Difficoltà operativa 2: interventi su particelle su isole raggiungibili solo in barca oppure su terraferma ma su particelle distanti almeno 1.000 m in linea d'aria da strade asfaltate o sterrate (cosiddette "bianche") ***Difficoltà operativa 1: tutto il resto***			
02.003.004	ciamatura con film plastico			
D.003.003	**realizzazione impianto: 700 piante ad ettaro (intervallo 651-750/ha), sesto d'impianto indicativo 4,0 x 3,5 m. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.**			
D.003.003.001	**materiale vivaistico di partenza: n. 70 piante principali/ha (intervallo 70-82/ha), di cui al cod. C.8.6 dei prezzi unitari, protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabilie/shelter (cod. C.1.3 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 385 piante accompagnatrici/ha di cui al cod. C.8.5 dei prezzi unitari, protezioni individuali a rete in materiale plastico (cod. C.1.2 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 245 arbusti/ha di cui al cod. C.8.4 dei prezzi unitari, cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari).**			
D.003.003.001.001	classe 1 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 5.576,28
D.003.003.001.002	classe 1 di difficoltà operativa, compresa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 8.876,28
D.003.003.001.003	classe 2 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 5.794,68
D.003.003.001.004	classe 2 di difficoltà operativa, compresa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 9.094,68
D.003.003.002	**materiale vivaistico di partenza: n. 95 piante principali/ha (intervallo 83-107/ha), di cui al cod. C.8.6 dei prezzi unitari, protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabilie/shelter (cod. C.1.3 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 360 piante accompagnatrici/ha di cui al cod. C.8.5 dei prezzi unitari, protezioni individuali a rete in materiale plastico (cod. C.1.2 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 245 arbusti/ha di cui al cod. C.8.4 dei prezzi unitari, cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari).**			
D.003.003.002.001	classe 1 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 5.668,53
D.003.003.002.002	classe 1 di difficoltà operativa, compresa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 8.968,53
D.003.003.002.003	classe 2 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 5.886,93
D.003.003.002.004	classe 2 di difficoltà operativa, compresa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 9.186,93
D.003.003.003	**materiale vivaistico di partenza: n. 120 piante principali/ha (intervallo 108-120/ha), di cui al cod. C.8.6 dei prezzi unitari, protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabilie/shelter (cod. C.1.3 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 335 piante accompagnatrici/ha di cui al cod. C.8.5 dei prezzi unitari, protezioni individuali a rete in materiale plastico (cod. C.1.2 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 245 arbusti/ha di cui al cod. C.8.4 dei prezzi unitari, cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari).**			
D.003.003.003.001	classe 1 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 5.760,78
D.003.003.003.002	classe 1 di difficoltà operativa, compresa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 9.060,78
D.003.003.003.003	classe 2 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 5.979,18
D.003.003.003.004	classe 2 di difficoltà operativa, compresa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 9.279,18
D.003.004	**realizzazione impianto: 800 piante ad ettaro (intervallo 751-850/ha), sesto d'impianto indicativo 3,5 x 3,5 m. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.**			
D.003.004.001	**materiale vivaistico di partenza: n. 70 piante principali/ha (intervallo 70-82/ha), di cui al cod. C.8.6 dei prezzi unitari, protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabilie/shelter (cod. C.1.3 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 410 piante accompagnatrici/ha di cui al cod. C.8.5 dei prezzi unitari, protezioni individuali a rete in materiale plastico (cod. C.1.2 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 320 arbusti/ha di cui al cod. C.8.4 dei prezzi unitari, cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari).**			
D.003.004.001.001	classe 1 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 6.089,29
D.003.004.001.002	classe 1 di difficoltà operativa, compresa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 9.389,29

8.1.01.02.01	***TIPOLOGIA B***			
	Difficoltà operativa 2: interventi su particelle su isole raggiungibili solo in barca oppure su terraferma ma su particelle distanti almeno 1.000 m in linea d'aria da strade asfaltate o sterrate (cosiddette "bianche") ***Difficoltà operativa 1: tutto il resto***			
D.003.004.001.003	classe 2 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 6.351,37
D.003.004.001.004	classe 2 di difficoltà operativa, compresa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 9.651,37
D.003.004.002	**materiale vivaistico di partenza: n. 95 piante principali/ha (intervallo 83-107/ha), di cui al cod. C.8.6 dei prezzi unitari, protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabilie/shelter 385 piante accompagnatrici/ha di cui al cod. C.8.5 dei prezzi unitari, protezioni individuali a rete in materiale plastico (cod. C.1.2 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 320 arbusti/ha di cui al cod. C.8.4 dei prezzi unitari, cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari).**			
D.003.004.002.001	classe 1 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 6.181,54
D.003.004.002.002	classe 1 di difficoltà operativa, compresa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 9.481,54
D.003.004.002.003	classe 2 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 6.443,62
D.003.004.002.004	classe 2 di difficoltà operativa, compresa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 9.743,62
D.003.004.003	**materiale vivaistico di partenza: n. 120 piante principali/ha (intervallo 108-120/ha), di cui al cod. C.8.6 dei prezzi unitari, protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabilie/shelter 360 piante accompagnatrici/ha di cui al cod. C.8.5 dei prezzi unitari, protezioni individuali a rete in materiale plastico (cod. C.1.2 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 320 arbusti/ha di cui al cod. C.8.4 dei prezzi unitari, cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari).**			
D.003.004.003.001	classe 1 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 6.273,79
D.003.004.003.002	classe 1 di difficoltà operativa, compresa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 9.573,79
D.003.004.003.003	classe 2 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 6.535,87
D.003.004.003.004	classe 2 di difficoltà operativa, compresa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 9.835,87
D.003.005	**realizzazione impianto: 900 piante ad ettaro (intervallo 851-950/ha), sesto d'impianto indicativo 3,5 x 3,0 m. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno.**			
D.003.005.001	**materiale vivaistico di partenza: n. 70 piante principali/ha (intervallo 70-82/ha), di cui al cod. C.8.6 dei prezzi unitari, protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabilie/shelter (cod. C.1.3 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 380 piante accompagnatrici/ha di cui al cod. C.8.5 dei prezzi unitari, protezioni individuali a rete in materiale plastico (cod. C.1.2 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 450 arbusti/ha di cui al cod. C.8.4 dei prezzi unitari, cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari).**			
D.003.005.001.001	classe 1 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 6.525,85
D.003.005.001.002	classe 1 di difficoltà operativa, compresa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 9.825,85
D.003.005.001.003	classe 2 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 6.831,61
D.003.005.001.004	classe 2 di difficoltà operativa, compresa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 10.131,61
D.003.005.002	**materiale vivaistico di partenza: n. 95 piante principali/ha (intervallo 83-107/ha), di cui al cod. C.8.6 dei prezzi unitari, protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabilie/shelter (cod. C.1.3 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 355 piante accompagnatrici/ha di cui al cod. C.8.5 dei prezzi unitari, protezioni individuali a rete in materiale plastico (cod. C.1.2 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 450 arbusti/ha di cui al cod. C.8.4 dei prezzi unitari, cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari).**			
D.003.005.002.001	classe 1 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 6.618,10
D.003.005.002.002	classe 1 di difficoltà operativa, compresa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 9.918,10
D.003.005.002.003	classe 2 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 6.923,86
D.003.005.002.004	classe 2 di difficoltà operativa, compresa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 10.223,86

8.1.01 .02.01	***TIPOLOGIA B***			
	Difficoltà operativa 2: interventi su particelle su isole raggiungibili solo in barca oppure su terraferma ma su particelle distanti almeno 1.000 m in linea d'aria da strade asfaltate o sterrate (cosiddette "bianche") ***Difficoltà operativa 1: tutto il resto***			
D.003. 005.003	**materiale vivaistico di partenza: n. 120 piante principali/ha (intervallo 108-120/ha), di cui al cod. C.8.6 dei prezzi unitari, protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabilie/shelter (cod. C.1.3 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 330 piante accompagnatrici/ha di cui al cod. C.8.5 dei prezzi unitari, protezioni individuali a rete in materiale plastico (cod. C.1.2 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 450 arbusti/ha di cui al cod. C.8.4 dei prezzi unitari, cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari).**			
D.003.005.003.001	classe 1 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 6.710,35
D.003.005.003.002	classe 1 di difficoltà operativa, compresa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 10.010,35
D.003.005.003.003	classe 2 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 7.016,11
D.003.005.003.004	classe 2 di difficoltà operativa, compresa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 10.316,11
D.003. 006	**realizzazione impianto: 1000 piante ad ettaro (intervallo 951-1050/ha), sesto d'impianto indicativo 3,0 x 3,0 m. Compreso tracciamento e ogni altra operazione preparatoria del terreno**			
D.003. 006.001	**materiale vivaistico di partenza: n. 70 piante principali/ha (intervallo 70-82/ha), di cui al cod. C.8.6 dei prezzi unitari, protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabilie/shelter (cod. C.1.3 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 430 piante accompagnatrici/ha di cui al cod. C.8.5 dei prezzi unitari, protezioni individuali a rete in materiale plastico (cod. C.1.2 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 500 arbusti/ha di cui al cod. C.8.4 dei prezzi unitari, cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari).**			
D.003.006.001.001	classe 1 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 7.092,52
D.003.006.001.002	classe 1 di difficoltà operativa, compresa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 10.392,52
D.003.006.001.003	classe 2 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 7.441,96
D.003.006.001.004	classe 2 di difficoltà operativa, compresa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 10.741,96
D.003. 006.002	**materiale vivaistico di partenza: n. 95 piante principali/ha (intervallo 83-107/ha), di cui al cod. C.8.6 dei prezzi unitari, protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabilie/shelter (cod. C.1.3 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 405 piante accompagnatrici/ha di cui al cod. C.8.5 dei prezzi unitari, protezioni individuali a rete in materiale plastico (cod. C.1.2 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 500 arbusti/ha di cui al cod. C.8.4 dei prezzi unitari, cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari).**			
D.003.006.002.001	classe 1 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 7.184,77
D.003.006.002.002	classe 1 di difficoltà operativa, compresa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 10.484,77
D.003.006.002.003	classe 2 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 7.534,21
D.003.006.002.004	classe 2 di difficoltà operativa, compresa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 10.834,21
D.003. 006.003	**materiale vivaistico di partenza: n. 120 piante principali/ha (intervallo 108-120/ha), di cui al cod. C.8.6 dei prezzi unitari, protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabilie/shelter (cod. C.1.3 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 380 piante accompagnatrici/ha di cui al cod. C.8.5 dei prezzi unitari, protezioni individuali a rete in materiale plastico (cod. C.1.2 dei prezzi unitari), cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari); n. 500 arbusti/ha di cui al cod. C.8.4 dei prezzi unitari, cannucce in bambù (cod. C.1.6 dei prezzi unitari).**			
D.003.006.003.001	classe 1 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 7.277,02
D.003.006.003.002	classe 1 di difficoltà operativa, compresa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 10.577,02
D.003.006.003.003	classe 2 di difficoltà operativa, esclusa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 7.626,46
D.003.006.003.004	classe 2 di difficoltà operativa, compresa pacciamatura con film plastico	OP	Ettaro	€ 10.926,46

ALLEGATO H - MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

Alla Regione Lombardia
.....
.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 8.1.01 "Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Provincia o Stato Estero _____
il __/__/____ e residente nel Comune di _____ Provincia _____
via/piazza__ _____,
Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società _____, Codice fiscale_____, con riferimento alla domanda di contributo n. _____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- ☐ di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;
- ☐ di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di *'de minimis'* o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento
- ☐ di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di '*de minimis*' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l'impresa ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____ , _____	___ /___ / _____
_____	_____	€ _____ , _____	___ /___ / _____
_____	_____	€ _____ , _____	___ /___ / _____

DICHIARA INOLTRE

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

☐ di essere ☐ di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero:

☐ di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero

☐ di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

Data, _____

ALLEGATO I - DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A PRESENTARE POLIZZA FIDEJIUSSORIA

Alla Regione Lombardia
.....
.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 8.1.01 "Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento".

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Provincia o Stato Estero _____
il __/__/____ e residente nel Comune di _____ Provincia _____
via/piazza__ _____,
Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società _____, Codice fiscale_____, con riferimento alla domanda di contributo n. _____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

in riferimento alla domanda di aiuto presentata ai sensi della Operazione 8.1.01 in oggetto

PREMESSO

- che, ai sensi del punto 4 delle disposizioni attuative della Operazione 8.1.01, ha titolo a presentare la domanda di contributo in quanto conduttore in affitto / concessione dei seguenti terreni oggetto d'impianto:

Comune	Foglio	Mappale	Superficie (ha)
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....;

- che il titolo di possesso dei suddetti terreni ha un periodo di validità di durata inferiore al periodo di impegno richiesto dalle suddette disposizioni attuative, per la domanda presentata e che, pertanto, per presentare domanda di contributo, è necessario un impegno formale a presentare apposita polizza fidejussoria, in allegato alla domanda di pagamento.

Tutto ciò premesso, **nel caso in cui la domanda presentata risultasse ammessa a finanziamento**

SI IMPEGNA

A presentare, in allegato alla domanda di pagamento, apposita polizza fidejussoria, assicurativa o bancaria, intestata all'Organismo Pagatore Regionale, di importo pari al 100% dell'aiuto da erogare e di durata non inferiore al periodo che va dalla data di presentazione della domanda di pagamento fino al termine del periodo di impegno.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

Data, _____

ALLEGATO L - SCHEDA INFORMATIVA

TITOLO	OPERAZIONE 8.1.01 - Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento

DI COSA SI TRATTA	Bando per il finanziamento delle seguenti tipologie d'intervento, su terreni agricoli e non agricoli: Tipologia A: piantagioni legnose a ciclo breve e a rapido accrescimento ("pioppeti"), con durata dell'impegno di mantenimento pari a 8 anni; Tipologia B: piantagioni legnose a ciclo medio lungo ("impianti a ciclo medio lungo"), con durata dell'impegno di mantenimento pari a 20 anni;
CHI PUÒ PARTECIPARE	Imprese agricole individuali, società agricole di persone, di capitali o cooperative, in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale ("IAP") ai sensi del d.lgs. 99/2004 anche se "sotto condizione". Sono esclusi i soggetti con personalità giuridica di diritto pubblico.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva della Operazione, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a 4 milioni di euro.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo in conto capitale, pari a: Tipologia A: 60% delle spese d'impianto ammissibili, incrementato all'80%, nel caso di impianti realizzati da beneficiari in possesso di certificazione PEFC o FSC o di impianti realizzati con soli cloni di pioppo a "maggior sostenibilità ambientale" (MSA). Le spese d'impianto ammissibili per questa tipologia vanno da un minimo di 1.348,88 € a un massimo di 2.739,51 €, a cui si possono aggiungere le spese generali e le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR di cui ai precedenti punti 6.2. e 6.3; Tipologia B: 70% delle spese d'impianto ammissibili, incrementato all'90%, nel caso di impianti realizzati da beneficiari in possesso di certificazione PEFC o FSC. Le spese d'impianto ammissibili per questa tipologia vanno da un minimo di 4.445,28 € a un massimo di 10.926,46 €, a cui si possono aggiungere le spese generali e le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR di cui ai precedenti punti 6.2. e 6.3 Premio annuale, pari a: Tipologia B: oltre al contributo sulle spese d'impianto è previsto un premio annuale di manutenzione per 5 anni pari a 495 €/ha/anno e, se l'impianto è realizzato su terreni agricoli (tipologia B1), anche da un premio annuale di mancato reddito per 12 anni, pari a 395 €/ha/anno.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Regime di esenzione n. SA.48439(2017/XA) - Aiuto alla forestazione e all'imboschimento, registrato dalla Commissione Europea in data 20.06.2017
PROCEDURA DI SELEZIONE	Graduatoria unica regionale delle domande con esito istruttorio positivo
DATA DI APERTURA	Apertura in data giovedì 7 settembre 2017
DATA DI CHIUSURA	Chiusura alle ore 12:00:00 di venerdì 27 ottobre 2017
COME PARTECIPARE	La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (SISCO), entro le ore 12:00:00 del 27/10/2017, previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. Documentazione da allegare alla domanda: 9) Nel caso di terreno non in proprietà del richiedente, autorizzazione ad effettuare gli interventi rilasciata direttamente dal proprietario, oppure conseguita a seguito di regolare svolgimento della procedura prevista dall'art. 16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari"; 10) Per gli interventi ricadenti in aree demaniali, concessione demaniale e attestazione del pagamento del canone per l'anno 2016, con l'indicazione dei rispettivi estremi catastali; 11) Estremi della certificazione forestale sostenibile FSC o PEFC eventualmente in possesso; 12) Piano di impianto, redatto e sottoscritto da un tecnico abilitato (dottore agronomo, dottore forestale o iscritto ad un albo con analoga specifica abilitazione); per gli interventi di tipologia A il piano d'impianto può essere redatto anche dal titolare o legale rappresentante dell'azienda richiedente 13) Parere preventivo di compatibilità rilasciato dagli Enti gestori delle aree protette e delle

	aree Natura 2000 qualora l'impianto ricada, in tutto o in parte, in tali aree. Il richiedente che intende presentare la domanda di contributo provvede ad acquisire il suddetto parere. Gli Enti gestori esprimono il parere di compatibilità entro i termini previsti dalla normativa vigente. 14) Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, di avere o non avere richiesto per gli interventi previsti dalla presente Operazione il finanziamento anche con altre "fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI	Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda • Numero Verde 800 131 151 • sisco.supporto@regione.lombardia.it Per informazioni e segnalazioni relative al bando Responsabile di Operazione: Vitaliano Peri Referente tecnico: Roberto Tonetti Luca Napolitano

Nota: La presente scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del decreto di approvazione del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.